

N.	Domanda	Risposta
3001	Contro i provvedimenti di pubblica sicurezza è ammesso il ricorso in via gerarchica?	sì, entro il termine di 10 giorni, salvo che la legge non disponga altrimenti
3002	Quando è stata data esecuzione al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza?	dal 1° luglio 1931
3003	Chi stabilisce il modello della carta di identità?	Il Ministero dell'interno
3004	Le autorizzazioni di polizia possono dar luogo a rapporti di rappresentanza?	no, salvi i casi espressamente previsti dalla legge
3005	Che durata hanno le autorizzazioni di polizia?	tre anni, salvo che la legge non disponga altrimenti
3006	Nell'ipotesi di connessione obiettiva della violazione amministrativa con un reato ex art. 24 della legge 24 novembre 1981, n. 689, chi dispone la sanzione accessoria?	il giudice penale
3007	Quali sono i casi in cui il Questore può prescrivere le modalità di tempo e luogo di una riunione in luogo pubblico?	omesso avviso, ragioni di ordine pubblico, di moralità o di sanità pubblica
3008	Ai sensi del T.U.L.P.S quando una manifestazione può considerarsi sediziosa?	allorché si espongano bandiere o emblemi simbolo di sovversione sociale, di rivolta, di vilipendio verso lo Stato, il Governo o le autorità
3009	Ai sensi dell'art.30 del TULPS i gas asfissianti o accecanti sono considerate armi?	sì
3010	Possono il commerciante, il fabbricante e chi ripara le armi trasportarle fuori del proprio negozio od officio?	solo previo avviso all'autorità di pubblica sicurezza
3011	Quali informazioni sono contenute nel registro delle operazioni giornalieri tenuto a cura dell'armaiolo?	generalità delle persone con cui le operazioni sono compiute
3012	Per quanto tempo il registro delle operazioni giornalieri deve essere conservato a cura dell'armaiolo?	50 anni
3013	Quali sono le conseguenze per chi acquista o cede armi in violazione dell'art. 35 del TULPS?	l'art 35 del TULPS prevede l'arresto fino a un anno e l'ammenda da 2000 euro a 10000 euro
3014	Tra le funzioni e i compiti amministrativi trasferiti ai comuni ai sensi dell'articolo 128 della Costituzione viene ricompreso il rilascio della licenza di vendita ambulante degli strumenti da punta e da taglio di cui all'articolo 37 del TULPS?	sì
3015	La detenzione di armi, di parte di esse, di munizioni finite o materie esplodenti di qualsiasi genere entro quale termine e secondo quali modalità deve essere denunciata?	entro le 72 ore successive all'acquisizione della loro materiale disponibilità, all'ufficio locale di pubblica sicurezza o, quando questo manchi, al locale comando dell'Arma dei carabinieri, ovvero anche per via telematica alla Questura competente per territorio attraverso trasmissione al relativo indirizzo di posta elettronica certificata.
3016	Cosa prescrive il TULPS all'articolo 38 nel caso in cui l'arma venga trasferita?	che la denuncia di detenzione venga ripresentata ogni qual volta il possessore trasferisca l'arma in un luogo diverso da quello indicato nella precedente denuncia
3017	Ai sensi dell'art.40 del TULPS, il Prefetto può disporre la consegna delle armi e delle munizioni?	sì, per ragioni di ordine pubblico.
3018	Ai sensi dell'articolo 42 del TULPS quale è la durata della licenza per porto d'armi?	annuale, salvo che la legge non stabilisca diversamente.
3019	Secondo quanto disposto dall'articolo 42 del TULPS si può disporre la revoca della licenza o del nulla osta alla detenzione di armi ?	sì, in virtù della modifica operata dal decreto legislativo del 26 ottobre 2010, n. 204
3020	Con quale mezzo il Prefetto dà comunicazione della revoca delle licenze di portare armi?	a mezzo di manifesto pubblico
3021	Chi determina le condizioni che debbono soddisfare i locali destinati alla fabbricazione o al deposito di materie esplodenti?	Una commissione tecnica nominata dal Prefetto.
3022	Le spese per il funzionamento della commissione tecnica che, secondo l'articolo 49 del TULPS, ha il compito di determinare le condizioni alle quali debbono soddisfare i locali destinati alla fabbricazione o al deposito di materie esplodenti da chi debbono essere sostenute?	Sono a carico di chi richiede la licenza
3023	La norma che ha determinato le quantità e le qualità degli esplodenti che possono tenersi in casa o altrove o trasportarsi senza licenza ha la natura giuridica di...	un regolamento
3024	La licenza da parte del Ministro dell'interno per l'introduzione nello Stato di materie esplodenti può essere concessa se l'esplosivo non sia stato già riconosciuto e classificato?	no
3025	L'autorità di pubblica sicurezza ha facoltà di ordinare la distruzione o la rimozione degli esplosivi che si trovino in fabbriche, depositi o magazzini di vendita?	sì, allorché costituiscano un pericolo per l'incolumità pubblica o per l'ordine pubblico
3026	Può il Prefetto annullare il provvedimento del sindaco allorché lo ritenga contrario alla sanità o alla sicurezza pubblica?	sì, sentito il parere del consiglio Provinciale sanitario o dell'ufficio del genio civile ed anche in mancanza di ricorso
3027	Sono vietati gli spettacoli che possono turbare l'ordine pubblico?	l'articolo del TULPS che prevedeva tale divieto è stato abrogato dal decreto legislativo, n. 480 del 1994

N.	Domanda	Risposta
3028	Cosa prevede il TULPS per gli eventi fino ad un massimo di 200 partecipanti ove si esponano alla pubblica vista oggetti di curiosità e che si svolgano entro le 24 ore del giorno di inizio?	una segnalazione certificata di inizio attività da presentare allo sportello unico per le attività produttive o ad un ufficio analogo ex articolo 19 della legge n. 241 del 1990
3029	A quale soggetto è demandata la preventiva revisione delle pellicole cinematografiche ex art. 77 del TULPS?	all'autorità di pubblica sicurezza
3030	Può l'autorità di pubblica sicurezza concedere la licenza per l'apertura di un teatro o di un luogo destinato a spettacoli senza le opportune verifiche?	No, occorre che l'autorità di pubblica sicurezza affidi ad una commissione tecnica l'incarico di verificare la solidità e la sicurezza dell'edificio nonché l'esistenza di uscite pienamente adatte a sgombrarlo in caso di incendio
3031	Le spese per i servizi di prevenzione contro gli incendi ai fini della richiesta della licenza per l'apertura di un teatro sono a carico...	di chi richiede la licenza
3032	Quando gli agenti di pubblica sicurezza possono ordinare la sospensione o anche la cessazione dello spettacolo?	in caso di tumulto, di disordini, di pericolo per l'incolumità pubblica, di offese alla morale o al buon costume
3033	Ai sensi dell'articolo 81 del TULPS gli agenti di pubblica sicurezza debbono assistere ad ogni rappresentazione dal principio alla fine per vigilare nell'interesse dell'ordine, della sicurezza pubblica, della morale e del buon costume?	L'articolo è stato abrogato dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112
3034	In virtù dell'articolo 85 del TULPS quale sanzione è prevista per chi compaia mascherato in luogo pubblico?	sanzione amministrativa da 10 a 103 euro.
3035	Attraverso quale mezzo di comunicazione l'autorità locale di pubblica sicurezza rende note le condizioni alle quali è consentito l'uso della maschera nei teatri e negli altri luoghi aperti al pubblico?	pubblicazione su apposito manifesto
3036	E' consentito esercitare attività di stallaggio senza licenza?	no, occorre la licenza del Questore
3037	Per la somministrazione di bevande alcoliche all'interno di un circolo privato, il cui consumo sia limitato ai soli soci, è necessaria una licenza?	è necessaria la comunicazione al Questore e si applicano i medesimi poteri di controllo da parte degli ufficiali e agenti di pubblica sicurezza secondo quanto previsto dal TULPS per gli esercizi in cui si vendano al minuto o si consumino vini, birre, liquori o altre bevande anche non alcoliche.
3038	In virtù dell'articolo 41 del T.U.L.P.S. gli ufficiali e gli agenti della polizia giudiziaria, che abbiano notizia, anche se per indizio, della esistenza di armi, munizioni o materie esplodenti, non denunciate o non consegnate o comunque abusivamente detenute...	procedono immediatamente a perquisizione e sequestro
3039	Occorre una licenza per l'installazione in circoli privati di congegni automatici o semiautomatici	si è necessaria la licenza
3040	L'articolo 87 del TULPS prevede un divieto assoluto che consiste nel?	Nel divieto di vendita ambulante di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione
3041	In quali casi può essere concessa la licenza per l'esercizio delle scommesse?	esclusivamente a soggetti concessionari o autorizzati da parte di Ministeri o di altri enti ai quali la legge riserva la facoltà di organizzare e gestire le scommesse, nonché a soggetti incaricati dal concessionario o dal titolare di autorizzazione in forza della stessa concessione o autorizzazione.
3042	Quali sono le competenze della commissione Provinciale di cui all'art. 91 del TULPS?	l'art. 91 è stato abrogato
3043	Può essere negata la licenza per l'esercizio pubblico di attività alberghiere, pensioni, trattorie, caffè o altri esercizi in cui si vendano, anche per il consumo al minuto, vino, birra liquori o altre bevande alcoliche?	La licenza non può essere concessa a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume.
3044	Quale deve essere il rapporto tra il numero di esercizi per la vendita di bevande alcoliche e il numero degli abitanti di un Comune o frazione di Comune?	l'articolo è stato abrogato dalla legge n. 524 del 1974 e successivamente dalla legge n. 287 del 1991
3045	La chiusura di un esercizio pubblico per un tempo superiore a trenta giorni, senza che sia stato dato avviso all'autorità locale di pubblica sicurezza, come si riverbera sulla relativa licenza?	la licenza è revocata
3046	Ove sia stata comunicata la chiusura di un esercizio all'autorità di pubblica sicurezza e sia decorso il termine di chiusura previsto nella comunicazione stessa senza che l'esercizio sia stato riaperto...	...la licenza viene revocata
3047	Il Questore può sospendere la licenza di un esercizio pubblico allorché costituisca un pericolo per la sicurezza dei cittadini?	si
3048	E' consentito adibire un locale di un pubblico esercizio a ufficio di collocamento?	no, è vietato
3049	E' vietato importare nello Stato il liquore denominato assenzio?	si
3050	Ogni quanto tempo occorre effettuare la revisione dell'elenco delle sostanze nocive alla salute, che è vietato adoperare o che possono essere adoperate soltanto in determinate proporzioni nella fabbricazione delle sostanze alcoliche?	ogni due anni
3051	Si possono affittare per brevi periodi camere o appartamenti ammobiliati?	no, senza preventiva dichiarazione all'autorità locale di pubblica sicurezza
3052	Chi può vietare di affittare un locale a chi eserciti il gioco d'azzardo?	il Questore di sua iniziativa o su proposta dell'autorità locale

N.	Domanda	Risposta
3053	In virtù di quanto previsto dall'articolo 109 del TULPS, quale categoria viene esentata dall'obbligo di richiedere il documento identificativo a coloro che chiedano alloggio?	i rifugi alpini inclusi in un apposito elenco istituito dalla Regione o dalla Provincia autonoma.
3054	Per "autorità locale" si intende:	in ciascun Comune, il funzionario preposto all'ufficio di pubblica sicurezza
3055	è autorità locale nei comuni dove non esiste un ufficio di pubblica sicurezza...	il sindaco o chi ne fa le veci
3056	Il Prefetto soprintende alla pubblica sicurezza?	sì
3057	Quali sono le funzioni attribuite al Prefetto?	tutte le attribuzioni deferite dalle leggi alla sua competenza
3058	Può il Questore inviare funzionari di pubblica sicurezza nei comuni per assumere la direzione dei servizi di polizia?	sì, con l'assenso del Prefetto
3059	Durante la permanenza presso i comuni dei funzionari incaricati di assumere la direzione dei servizi di polizia, la competenza del sindaco resta sospesa?	sì, solo relativamente ai servizi di polizia
3060	Il provvedimento restrittivo della libertà personale nei confronti dell'agente di pubblica sicurezza prevede la sospensione dal servizio dell'agente stesso?	sì
3061	Cosa prevede la normativa riguardo ai compiti dell'autorità di pubblica sicurezza in tema di composizione dei privati dissidi?	l'autorità di pubblica sicurezza invita le parti a comparire dinanzi ad essa in un termine congruo per il tentativo di conciliazione
3062	L'autorità di pubblica sicurezza, nell'esperire il tentativo di conciliazione, può imporre il suo giudizio?	no, mai
3063	Il processo verbale relativo al privato dissidio, firmato dalle parti e dal funzionario, può essere prodotto in giudizio?	sì, e inoltre fa fede in giudizio in quanto scrittura privata riconosciuta
3064	I rilievi segnaletici per le persone pericolose o sospette o per coloro che non siano in grado o si rifiutino di provare la propria identità...	...sono descrittivi, fotografici, dattiloscopici e antropometrici
3065	Le impronte digitali sono apposte...	...su appositi cartellini
3066	Le impronte digitali sono conservate...	...presso l'ufficio comunale e l'ufficio Provinciale di pubblica sicurezza
3067	Per quali fini sono concesse le autorizzazioni di polizia?	esclusivamente ai fini di polizia
3068	Per quali finalità non possono essere invocate le autorizzazioni di polizia?	non possono essere invocate per escludere o diminuire la responsabilità civile o penale in cui i concessionari possano essere incorsi nell'esercizio concreto della loro attività
3069	Il preavviso per le riunioni pubbliche deve pervenire al Questore...	almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione
3070	Il preavviso al Questore è sempre richiesto in caso di processioni religiose?	sì sempre, almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione
3071	Quali caratteristiche possiedono le armi "tipo guerra"?	presentano caratteristiche analoghe alle armi da guerra
3072	La domanda per ottenere la licenza per la fabbricazione dei materiali da guerra, da presentare al Ministero dell'interno, deve contenere, tra l'altro, il tempo entro il quale il richiedente intende completare i singoli allestimenti?	sì, così dispone l'articolo 34 del regolamento di esecuzione del TULPS
3073	La sorveglianza tecnica degli stabilimenti per la produzione di armi da guerra può essere esercitata anche dal Ministero della difesa?	sì ed i suoi delegati, tecnici o militari, hanno facoltà di visitare gli stabilimenti in ogni tempo
3074	Le quantità di materiali da guerra che la ditta produttrice può tenere in deposito sono limitate?	è facoltà del Ministero dell'interno determinarne la quantità e anche sospendere la produzione.
3075	Per quante spedizioni deve essere rilasciata la licenza per l'esportazione, l'importazione e il transito di materiali da guerra?	per ogni singola spedizione
3076	Che cosa si intende per "passeggiata in forma militare con armi"?	l'adunata, anche in luoghi privati, di corpi o associazioni con armi, l'intervento in feste, funzioni o trattenimenti in luoghi pubblici o aperti al pubblico
3077	Nelle passeggiate in forma militare è consentito l'uso delle munizioni?	no, non è consentito
3078	Le spingarde sono armi da sparo?	sono considerate armi comuni da sparo
3079	I provvedimenti dell'autorità di pubblica sicurezza allorché si riflettano su singoli interessati sono comunicati ...	mediante consegna di copia dei provvedimenti, per mezzo degli agenti di forza pubblica o del messo comunale
3080	Come può essere dichiarata la nullità degli atti o dei provvedimenti dell'autorità di pubblica sicurezza che contengano violazioni di leggi o di regolamenti generali o speciali?	Con decreto del Ministro dell'interno anche di propria iniziativa e in qualunque tempo
3081	Quando deve considerarsi avvenuta la notifica dei provvedimenti dell'autorità di pubblica sicurezza?	Dal giorno in cui la persona interessata, o chi la rappresenti legalmente, rilasci ricevuta dell'atto o del provvedimento che la riguarda, o quando risulti, in qualsiasi modo, che abbia avuto notizia dell'atto o del provvedimento.
3082	Può essere dichiarata la nullità di un provvedimento di polizia che si ritenga non conforme al pubblico interesse?	sì
3083	Può l'autorità di pubblica sicurezza ordinare la distruzione o la rimozione degli esplosivi situati nelle fabbriche, nei depositi o nei magazzini di vendita?	sì, allorché costituiscano un pericolo per l'incolumità pubblica o per l'ordine pubblico

N.	Domanda	Risposta
3084	E' vietato sparare mortaretti?	sì
3085	E' vietato l'impiego di gas tossici?	è vietato solo per chi non abbia ottenuto la preventiva autorizzazione
3086	In mancanza di regolamenti si può dare fuoco alle stoppie nei campi e nei boschi?	no, prima del 15 agosto
3087	Può il Prefetto in mancanza di ricorso annullare il provvedimento del sindaco che ritenga contrario alla sanità o alla sicurezza pubblica?	sì, previo parere del consiglio Provinciale sanitario o dell'ufficio del genio civile
3088	Quale autorità può dichiarare lo stato di pericolo pubblico?	il Ministro dell'interno con l'assenso del capo del Governo o i prefetti per delegazione
3089	Quale natura giuridica possiede l'atto di dichiarazione di pericolo pubblico?	è un decreto
3090	La copertina e la fotografia della licenza di porto d'armi si rinnovano...	...ogni cinque anni
3091	La licenza di pubblico esercizio può essere revocata per ragioni di igiene?	sì, sempre
3092	La licenza di pubblico esercizio può essere rifiutata per ragioni di igiene?	sì, sempre
3093	Cosa si intende per "stabilimenti sottoposti ad autorizzazione dell'autorità sanitaria"?	si intendono quelli che abbiano esclusivamente scopo terapeutico
3094	La carta di identità costituisce un mezzo di identificazione ai fini...	...di polizia
3095	Che cosa si intende per "titolo equipollente" alla carta di identità?	ogni documento fornito di fotografia e rilasciato da una amministrazione dello Stato
3096	E' obbligatorio esibire la carta di identità ad ogni richiesta degli ufficiali e degli agenti di pubblica sicurezza?	sì, sempre
3097	Quando l'autorità di pubblica sicurezza può disporre il rimpatrio obbligatorio a spese dello Stato?	esclusivamente per motivi di ordine, sicurezza e moralità
3098	L'autorità di pubblica sicurezza è tenuta a prestare ai liberati dal carcere...	assistenza morale e materiale, procedendo d'accordo con le società di patronato o con altre istituzioni di beneficenza
3099	Come viene disposto il Trattamento sanitario obbligatorio (TSO)?	con ordinanza
3100	Quale autorità ha il compito di disporre il Trattamento sanitario obbligatorio (TSO)?	il sindaco, nella sua qualità di autorità sanitaria, del Comune di residenza o del Comune dove la persona si trova momentaneamente.
3101	In presenza di quale documentazione si può disporre il trattamento sanitario obbligatorio?	solo in presenza di due certificazioni mediche che attestino che la persona si trova in una situazione: di alterazione tale da necessitare urgenti interventi terapeutici; di rifiuto degli interventi proposti; in cui non sia possibile adottare tempestive misure extraospedaliere
3102	Quando il Prefetto ritenga di dover ordinare la confisca dei beni di una associazione disciolta attraverso quale tipo di provvedimento dovrà procedere?	con lo stesso decreto di scioglimento
3103	Può il Prefetto disporre la cessione di beni immobili, confiscati ad associazioni disciolte, a favore di istituti di beneficenza?	è nella sua facoltà disporla dando la preferenza agli istituti per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia
3104	Le pistole a funzionamento semiautomatico sono considerate armi comuni da sparo?	sì
3105	Le bottiglie o gli involucri esplosivi o incendiari sono per legge armi da guerra?	sì
3106	Con la locuzione "fuori del proprio Comune", usata dalla legge in relazione a persone sospette che rifiutino di fornire le proprie generalità in caso di richiesta da parte degli agenti o dei funzionari di PS si intende...	...il Comune di domicilio o la dimora abituale
3107	Ai sensi della legge n. 895 del 1967 "Disposizioni per il controllo delle armi" è prevista la reclusione per chi detenga illegalmente, a qualsiasi titolo armi o parti di esse?	sì, è prevista la reclusione da 1 a 8 anni
3108	Ai sensi della legge n. 895 del 1967 "Disposizioni per il controllo delle armi" è prevista la reclusione per chi detenga illegalmente, a qualsiasi titolo esplosivi?	sì, è prevista la reclusione da 1 a 8 anni
3109	Ai sensi della legge n. 895 del 1967 "Disposizioni per il controllo delle armi" è prevista la reclusione per chi detenga illegalmente, a qualsiasi titolo munizioni?	sì, è prevista la reclusione da 1 a 8 anni
3110	Chiunque, al fine di incutere pubblico timore faccia esplodere colpi di arma da fuoco...	...è punito, se il fatto non costituisce più grave reato, con la reclusione da 1 a 8 anni
3111	Cosa si intende per "frode in competizioni sportive"?	Chiunque offra o prometta denaro o altra utilità o vantaggio a taluno dei partecipanti ad una competizione sportiva organizzata dalle federazioni riconosciute o da altri enti sportivi riconosciuti dallo Stato e dalle associazioni ad essi aderenti al fine di raggiungere un risultato diverso da quello raggiunto in seguito al leale e corretto svolgimento della competizione o compia altri atti fraudolenti volti al medesimo scopo.
3112	Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 per la "frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitato a mezzo di apparecchi vietati" è stato recentemente modificato?	sì, con la legge 3 maggio 2019, n. 39 con l'inserimento dell'articolo 25 quaterdecies.
3113	Quale Autorità è titolare del potere di autorizzare la fabbricazione delle armi da guerra?	il Prefetto
3114	Coloro che intendano acquistare un'arma Comune devono preventivamente ottenere:	il nulla osta rilasciato dal Questore

N.	Domanda	Risposta
3115	Chi autorizza lo svolgimento di servizi di vigilanza privata transfrontalieri, cioè i servizi che iniziano nello Stato membro dell'Unione Europea per concludersi in Italia e viceversa?	il Dipartimento di pubblica sicurezza presso il Ministero dell'interno
3116	In virtù dell'articolo 88 del TULPS, quali provvedimenti deve ottenere chi intenda gestire una sala per il gioco del bingo?	La concessione del Ministero delle finanze e l'autorizzazione del Questore
3117	La licenza per l'apertura di sale da biliardo è rilasciata...	...dal Comune
3118	Le camere degli alberghi occupate dai clienti sono indicate come...	luoghi di privata dimora
3119	Il cosiddetto DASPO per i corrotti prevede...	l'interdizione dai pubblici uffici e l'esclusione dai contratti con la pubblica amministrazione per chi è condannato in via definitiva per il reato di corruzione
3120	Il provvedimento di allontanamento per motivi imperativi di pubblica sicurezza viene eseguito...	...mediante accompagnamento alla frontiera
3121	Colui che intenda detenere più di 200 cartucce per pistola...	...deve richiedere la licenza al Prefetto
3122	Cosa deve fare il personale addetto ai controlli di frontiera quando si presenta uno straniero in possesso dei necessari requisiti per l'ingresso in Italia?	apporre sul passaporto il timbro di ingresso con l'indicazione della data
3123	Se l'Autorità Giudiziaria non si pronuncia sulla richiesta di nulla osta all'espulsione entro sette giorni...	...il nulla osta si ritiene concesso
3124	La baionetta è un'arma da guerra?	no
3125	La Costituzione consente di prevedere forme di coordinamento tra Stato e Regione in materia di ordine pubblico e sicurezza?	sì, con legge statale
3126	La persona sottoposta a sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel Comune di residenza deve esibire la carta di permanenza ad ogni richiesta...	...da parte di ufficiali e agenti di pubblica sicurezza
3127	In quante categorie l'art.3 del D. Lgs. n. 58/2010 classifica i fuochi d'artificio?	in 4 categorie
3128	Le armi di proprietà delle Forze Armate e delle Forze di polizia dichiarate fuori uso, in quanto non più in dotazione, possono essere immesse sul mercato civile?	sì, a condizione che siano state demilitarizzate
3129	I pugnali e le sciabole sono considerate...	...armi comuni non da sparo
3130	Le camere d'albergo non occupate possono essere ispezionate dagli ufficiali ed agenti di P.S. al fine di verificare il rispetto delle vigenti norme di legge?	sì, in qualunque ora
3131	Le comunicazioni degli atti dell'Autorità Giudiziaria sono effettuate...	...per mezzo di avviso al difensore
3132	Cosa si intende per arma alterata?	L'arma di cui sono state modificate le caratteristiche o le dimensioni per aumentarne le potenzialità d'offesa o il porto
3133	Le guardie giurate sono tenute ad aderire a tutte le richieste provenienti...	dagli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza o di polizia giudiziaria
3134	Le navi della Marina Militare possono fermare e ispezionare in acque internazionali navi che si ha fondato motivo di ritenere sia adibita o coinvolta nel trasporto illecito di migranti?	sì
3135	Le navi in servizio di polizia possono fermare e ispezionare in acque internazionali navi che si ha fondato motivo di ritenere sia adibita o coinvolta nel trasporto illecito di migranti?	sì
3136	Ai fini della conduzione di quali agenzie è necessario richiedere la licenza del Questore?	agenzie di recupero crediti
3137	Per quali reati in materia di immigrazione, è consentito agli ufficiali di polizia giudiziaria condurre operazioni sotto copertura?	per l'organizzazione di trasporto illegale di cittadini stranieri nel territorio dello stato
3138	La persona sottoposta alla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza può essere autorizzata ad allontanarsi dal Comune dove ha l'obbligo di residenza?	solo per gravi e comprovati motivi di salute o di famiglia
3139	Per quanto tempo può essere vietato allo straniero destinatario di un provvedimento di espulsione di fare rientro in Italia?	da tre a cinque anni, salvo periodi più lunghi previsti per alcuni tipi di espulsione
3140	Per quanto tempo i titolari di agenzie di affari devono conservare il registro delle operazioni giornaliere?	Per cinque anni
3141	Qual è il numero massimo di cartucce per fucili da caccia che può essere detenuto?	1500
3142	Può il Questore sospendere, ai sensi dell'art. 100 TULPS, la licenza di un esercizio pubblico?	sì, se costituisca pericolo per l'ordine pubblico, per la moralità pubblica e il buon costume o per la sicurezza dei cittadini
3143	Sono consentite le vendite di armi all'asta pubblica?	no
3144	Nelle situazioni di flagranza differita di reati commessi in relazione a competizioni sportive per cui è consentito l'arresto, l'arresto stesso deve essere effettuato fino a ...	quarantotto ore dal fatto
3145	La cessione del godimento o dell'uso esclusivo di fabbricato deve essere comunicata all'autorità locale di P.S. se ha una durata superiore a ...	trenta giorni
3146	Le Autorità locali di P.S. devono inviare alla Direzione Provinciale del Lavoro copia della denuncia degli infortuni che abbiano come conseguenza:	La morte o l'invalidità al lavoro per un periodo superiore ai trenta giorni
3147	I beni mobili ed immobili acquisiti dallo Stato, a seguito di provvedimento definitivo di confisca, vengono assegnati...	a richiesta dell'Amministrazione di appartenenza degli organi di polizia che ne abbiano avuto l'uso. Possono altresì essere assegnati, a richiesta anche ad associazioni, comunità, od enti che si occupino del recupero dei tossicodipendenti

N.	Domanda	Risposta
3148	Chiunque promuove o dirige un'associazione segreta o svolge attività di proselitismo a favore della stessa è punito...	...con la reclusione da 1 a 5 anni
3149	Il DASPO può essere irrogato nei confronti di soggetti minorenni?	sì se hanno compiuto il 14°anno di età
3150	Nei confronti di quali categorie di singoli, l'Autorità di pubblica sicurezza può disporre l'assoggettamento a rilievi segnaletici?	persone pericolose o sospette, ovvero che non sono in grado o si rifiutano di provare la propria identità
3151	L'Autorità di pubblica sicurezza ha la facoltà di impartire l'ordine di munirsi della carta d'identità?	Secondo la giurisprudenza prevalente, nei confronti delle persone pericolose o sospette
3152	Nel corso di operazioni di polizia per prevenzione e repressione del traffico di stupefacenti, gli ufficiali e agenti possono ispezionare i bagagli?	sì, allorché abbiano fondato motivo di ritenere che possano essere rinvenute, all'interno di essi, sostanze stupefacenti o psicotrope
3153	Chiunque partecipi ad una associazione segreta...	...è punito con la reclusione fino a due anni
3154	Che cosa importa la condanna per la promozione di una associazione segreta?	l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni
3155	Che cosa importa la condanna per la partecipazione ad una associazione segreta?	l'interdizione dai pubblici uffici per un anno
3156	Quale autorità è competente a giudicare la partecipazione ad una associazione segreta?	il tribunale
3157	Quale autorità è competente a giudicare chi compia attività di promozione per un'associazione segreta?	il tribunale
3158	Qualora sia stata accertata con sentenza irrevocabile la costituzione di una associazione segreta...	...il Presidente del consiglio dei ministri, previa deliberazione del consiglio stesso, ne ordina con decreto lo scioglimento e dispone la confisca dei beni
3159	I dipendenti pubblici, civili e militari per i quali risulti, sulla base di concreti elementi, il fondato sospetto di appartenenza ad una associazione segreta, possono essere sospesi dal servizio?	sì, in seguito a valutazione del grado di corresponsabilità nell'associazione, la posizione ricoperta dal dipendente nella propria amministrazione, l'eventualità che la sua permanenza in servizio possa compromettere l'accertamento delle responsabilità dello stesso dipendente
3160	Ai dipendenti pubblici, civili e militari, riconosciuti responsabili di appartenere ad associazioni segrete sono irrogate ulteriori sanzioni?	Sì, sono irrogate le sanzioni disciplinari previste dai rispettivi ordinamenti di appartenenza
3161	I componenti degli organi di amministrazione e di controllo degli enti pubblici, compresi quelli che svolgono esclusivamente o prevalentemente attività economica, dei quali risulti accertata l'appartenenza ad associazioni segrete...	...possono essere revocati dagli organi competenti alla nomina
3162	Ai conducenti di veicoli in uso ad alte personalità che rivestano alti incarichi istituzionali di Governo nazionali o dell'Unione europea. nonché ad altre personalità da individuare con decreto del Ministro dell'interno, può essere conferita la qualifica di agente di pubblica sicurezza?	sì, per esigenze di carattere eccezionale e temporaneo, a tutela dell'incolumità di tali personalità
3163	Può il sindaco intervenire al fine di prevenire o contrastare situazioni di degrado o isolamento che favoriscano fenomeni criminosi quali lo spaccio di stupefacenti?	sì, sempre
3164	Può il sindaco intervenire al fine di prevenire o contrastare situazioni di degrado o isolamento che favoriscano fenomeni criminosi quali lo sfruttamento della prostituzione?	sì, sempre
3165	Quali sono le tipologie di espulsione amministrativa dello straniero?	ministeriale e prefettizia
3166	E' consentita la costituzione di raggruppamenti temporanei di istituti di vigilanza?	Sì, previa comunicazione al Prefetto della loro costituzione, e del progetto operativo, e fermo restando il rispetto delle specifiche condizioni imposte dalla legge
3167	E' consentito effettuare aste pubbliche con il mezzo televisivo?	no
3168	E' consentito l'esercizio di case di prostituzione?	no
3169	Entro quanti giorni il Tribunale decide sulla proposta di applicazione della misura di prevenzione personale?	entro trenta giorni
3170	Entro quanti giorni l'Autorità Giudiziaria deve decidere se rilasciare o meno il nulla osta all'espulsione?	entro cinque giorni dalla data di ricevimento della richiesta
3171	Entro quanti giorni lavorativi dal suo ingresso nel territorio dello Stato, lo straniero deve richiedere il permesso di soggiorno?	entro 8 giorni
3172	Quale autorità è competente a rilasciare il permesso di soggiorno?	il Questore
3173	Entro quanti giorni deve essere richiesto il permesso di soggiorno?	entro 8 giorni lavorativi
3174	La licenza per l'attività di riparazione delle armi è rilasciata...	...dal Questore
3175	Chi risiede in un luogo dove non vi sono la Questura o il Commissariato di pubblica sicurezza può presentare domanda di rilascio del passaporto al ...	Comando locale dell'Arma dei carabinieri
3176	Colui che, nonostante gli sia stato negato o ritirato il passaporto, esce dal territorio dello Stato commette un illecito?	sì, e viene punito con una contravvenzione
3177	Con quale Autorità, il Sindaco deve stipulare una preventiva intesa per avvalersi delle associazioni di osservatori volontari?	con il Prefetto
3178	Con un unico decreto di approvazione della nomina a guardia giurata, il titolare può essere autorizzato a svolgere servizi di vigilanza e custodia in più Province?	sì

N.	Domanda	Risposta
3179	Dinanzi a quale Autorità Giudiziaria si impugnano i provvedimenti di rifiuto o revoca del diritto di soggiorno ai cittadini comunitari?	dinanzi al tribunale in composizione monocratica
3180	E' vietata ogni forma di propaganda elettorale nei giorni destinati alle votazioni per le consultazioni elettorali ...	entro un raggio di 200 metri dall'ingresso delle sezioni elettorali
3181	Il Sindaco può avvalersi di associazioni di osservatori volontari, per l'attività di osservazione e segnalazione di eventi suscettibili di recare danno alla sicurezza urbana ?	no
3182	E' consentito il rilascio del titolo di viaggio agli apolidi...	...che non hanno lo status di rifugiato
3183	In base a quanto stabilito dall'articolo 17 della Costituzione...	per la riunione in luogo pubblico occorre darne preavviso alle autorità
3184	Possono le autorità vietare le riunioni in luogo pubblico?	soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica.
3185	Ad esclusione del divieto di costituire società segrete, quali sono gli altri limiti previsti dalla Costituzione all'art.18?	non è possibile associarsi per fini che sono vietati ai singoli dalla legge penale, sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.
3186	Il titolare di quale dei seguenti locali può legittimamente rifiutare l'ingresso o le prestazioni che vi vengono erogate?	il titolare di locali adibiti a teatro
3187	In base alle vigenti disposizioni di legge, gli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza hanno titolo ad accedere ai locali di una tipografia?	No, in quanto per l'esercizio dell'arte tipografica non è richiesta la licenza di polizia
3188	In quale caso il Prefetto è competente a disporre l'espulsione (amministrativa) dello Straniero?	Se è entrato nel territorio dello Stato sottraendosi ai controlli di frontiera
3189	La legge 13 ottobre 1975, n. 654 che ha ratificato e dato esecuzione alla convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale aperta alla firma a New York il 7 marzo 1966, prevedeva tra l'altro...	il divieto di istituire organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi che avessero tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi
3190	E' vietato partecipare ad un'organizzazione, un'associazione, un movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi?	sì, infatti la legge prevede la reclusione da sei mesi a quattro anni per chi vi partecipi
3191	Chi faccia propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero istighi a commettere o commetta atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi...	è punito con la reclusione fino ad un anno e sei mesi o con la multa fino a 6.000 euro
3192	Nei casi ammessi dalla legge, il titolare di un'autorizzazione di polizia regolata dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza deve richiedere la preventiva approvazione del rappresentante che intende nominare?	sì
3193	I titolari di case di cura sono tenuti a registrare le persone ricoverate in uno speciale registro?	sì, nei casi previsti dalla legge
3194	Nei casi previsti dalla legge, I titolari delle case di cura sono tenuti a comunicare alle autorità di PS i nominativi delle persone ricoverate?	sì
3195	Nel caso in cui il titolare dell'istituto di vigilanza non realizzi, entro il termine stabilito, il progetto organizzativo e tecnico- operativo presentato al Prefetto...	il Prefetto revoca la licenza
3196	Cosa è previsto per coloro cui è affidata l'eventuale custodia dei cantieri installati per la realizzazione di opere pubbliche?	devono essere muniti della qualifica di guardia particolare giurata
3197	Le guardie giurate sono tenute ad aderire a tutte le richieste ad essi rivolte dagli ufficiali o dagli agenti di pubblica sicurezza o di polizia giudiziaria?	sì, sempre
3198	Secondo quanto previsto dalla Convenzione di applicazione degli accordi di Schengen, può essere effettuata la cosiddetta osservazione transfrontaliera?	sì, per quanto riguarda le frontiere terrestri, marittime ed aeree
3199	Il prelievo sulla raccolta di gioco è fissato nella misura del 13% delle somme giocate a decorrere dal...	1° gennaio 2015
3200	Le navi in servizio di polizia possono fermare e ispezionare in acque internazionali navi, ove vi sia fondato motivo per ritenerle adibite o coinvolte nel trasporto illecito di migranti?	sì
3201	Le misure di prevenzione patrimoniali possono applicarsi disgiuntamente da quelle personali?	sì sempre
3202	In virtù dell'art. 154 del TULPS è consentito di mendicare in luogo pubblico o aperto al pubblico?	no, è vietato
3203	Il Ministro dell'interno può fornire mezzi di viaggio gratuito agli indigenti ai fini di rimpatrio?	sì, per motivi di pubblica sicurezza o in casi eccezionali di pubbliche o private sventure
3204	Possono le autorità di pubblica sicurezza fornire mezzi di viaggio gratuito agli indigenti ai fini di rimpatrio?	sì, previa delegazione del Ministro dell'interno, per motivi di pubblica sicurezza o in casi eccezionali di pubbliche o private sventure
3205	Nessuno può essere assoggettato a sanzioni amministrative...	se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima della commissione della violazione
3206	Se una sanzione amministrativa viene commessa per ordine dell'autorità...	della stessa risponde il pubblico ufficiale che ha dato l'ordine

N.	Domanda	Risposta
3207	Salvo che sia diversamente stabilito dalla legge, a per chi con un'azione od omissione violi diverse disposizioni che prevedano sanzioni amministrative...	si applica la sanzione prevista per la violazione più grave aumentata sino al triplo
3208	Devono essere convalidate dall'Autorità Giudiziaria le misure imposte dal Questore allo straniero destinatario di provvedimento di espulsione cui è stato concesso un periodo per la partenza volontaria?	sì
3209	A quale Autorità Giudiziaria si può presentare ricorso avverso i provvedimenti di espulsione di competenza del Ministero dell'Interno?	al TAR del Lazio
3210	il Ministro degli affari esteri può delegare l'esercizio del potere di rilascio dei passaporti...	al Questore
3211	Avverso i provvedimenti delle Autorità consolari è ammesso il ricorso innanzi ...	al Ministro degli affari esteri
3212	Al patrimonio di quale Ente vengono acquisiti i beni confiscati a seguito dell'applicazione di una misura di prevenzione patrimoniale?	al patrimonio dello Stato
3213	La legge italiana si considera stupefacenti...	Le sostanze, naturali o sintetiche, elencate dalla legge in apposite tabelle
3214	Entro quanti giorni dalla data di notificazione è ammesso il ricorso avverso i provvedimenti delle Autorità consolari?	30 giorni dalla data della notifica
3215	Chi intende allestire impianti di illuminazione provvisori in occasioni di feste e ricorrenze o altre analoghe contingenze cosa deve fare?	conseguire la licenza da parte dell'autorità di PS
3216	Dopo quanto tempo di permanenza in Italia, il cittadino Dell'Unione Europea acquisisce il diritto di soggiorno permanente nello Stato?	dopo aver soggiornato in Italia legalmente e in via continuativa almeno cinque anni
3217	Dopo quanto tempo di permanenza in Italia, può essere richiesta la Carta di soggiorno per i familiari del cittadino comunitario non aventi la cittadinanza di uno Stato dell'Unione Europea?	dopo tre mesi dall'ingresso in Italia
3218	Un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande può avere locali privati sottratti alla sorvegliabilità degli ufficiali ed agenti di P.S. che effettuano i controlli ai sensi di legge?	no
3219	Salvo i casi straordinari di necessità e urgenza, quale Organo del Governo dispone lo scioglimento di un'associazione che, secondo quanto accertato con sentenza, costituisce riorganizzazioni del partito fascista?	Il Ministro dell'Interno, sentito il Consiglio dei Ministri
3220	Salve le eccezioni stabilite dalla legge, quando si può procedere al sequestro di un'intera edizione di un giornale o periodico?	in seguito a sentenza irrevocabile dell'autorità giudiziaria
3221	Qual è il periodo di validità del passaporto ordinario?	dieci anni
3222	Si possono legittimamente detenere armi comuni da sparo?	sì, un numero massimo di tre
3223	Qual è il valore massimo consentito della vincita che può essere conseguito con un apparecchio, automatico, semiautomatico o elettronico, da gioco lecito che distribuisce premi costituiti da prodotti di piccola oggettistica?	non superiore a 20 volte il prezzo della partita
3224	Quale altra misura può adottare il Prefetto, nei confronti del soggetto che ha commesso un illecito amministrativo in materia di uso personale di sostanze stupefacenti, oltre alla sospensione di alcuni titoli autorizzatori?	ove ricorrano i presupposti, il Prefetto può invitare il soggetto a seguire un programma terapeutico e socioriabilitativo
3225	Chi intenda esercitare il commercio di oggetti preziosi deve ottenere...	la licenza di polizia rilasciata dal Questore e quella di commercio rilasciata dal Comune
3226	Le camere di commercio, industria e artigianato sono abilitate a consultare la banca dati nazionale unica ai fini del rilascio della documentazione antimafia?	sì
3227	Tra i soggetti destinatari di provvedimenti quali le misure di prevenzione personali, sono annoverati dal codice delle leggi antimafia coloro che vivono abitualmente, anche in parte, con i proventi di attività delittuose?	sì, se per la condotta o il tenore di vita ciò debba ritenersi sulla base di elementi di fatto
3228	Da chi sono applicate le misure di prevenzione personale secondo il codice delle leggi antimafia?	dal Questore
3229	Qual è il contenuto della banca nazionale unica?	nella banca nazionale unica sono contenute le comunicazioni e le informazioni antimafia, liberatorie ed interdittive
3230	Quale autorità esercita la sorveglianza sul procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo e sulla relativa direzione generale?	il procuratore generale presso la corte di cassazione
3231	Dove è istituito il Consiglio generale per la lotta alla criminalità organizzata?	presso il Ministero dell'interno
3232	Da chi è presieduto il Consiglio generale per la lotta alla criminalità organizzata?	dal Ministro dell'interno
3233	Presso quale dipartimento è istituita la direzione investigativa antimafia (DIA)?	della pubblica sicurezza
3234	Tra le competenze dell'autorità di pubblica sicurezza è compresa la tutela della proprietà?	sì
3235	I provvedimenti dell'autorità di pubblica sicurezza sono eseguiti...	in via amministrativa indipendentemente dall'esercizio dell'azione penale
3236	Nell'esecuzione dei provvedimenti di polizia è autorizzato l'impiego della forza pubblica?	sì



N.	Domanda	Risposta
3237	Qual è il contenuto delle licenze per il trasporto di esplosivi?	dev'essere fatta menzione dell'ottenuto «nulla osta» dell'autorità di P.S. del luogo in cui gli esplosivi sono destinati, nonché dell'autorizzazione Ministeriale qualora trattasi di dinamite e prodotti affini negli effetti esplosivi, fulminati, picrati, artifici contenenti miscele detonanti, ovvero elementi solidi e liquidi destinati alla composizione di esplosivi nel momento dell'impiego
3238	E' rinnovabile il permesso di soggiorno rilasciato al soggetto che ha presentato domanda di asilo?	Sì, fino alla decisione sulla domanda da parte della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale
3239	Gli istituti per la raccolta di informazione mediante bollettini possono eseguire investigazioni o raccogliere informazioni per conto di terzi?	No, se non hanno preventivamente conseguito la licenza ex art. 134 TULPS
3240	I dati inseriti nel Sistema Informativo Schengen possono essere utilizzati a scopi amministrativi?	possono essere utilizzati solo per gli scopi amministrativi per cui sono state effettuate le relative segnalazioni nel Sistema
3241	La segnalazione certificata di inizio di attività, prevista dall'art. 19 della legge n. 241/1990, si applica agli atti rilasciati dagli Organi dell'Amministrazione della pubblica sicurezza?	no
3242	L'Osservatorio permanente che verifica l'andamento del fenomeno della tossicodipendenza è istituito presso...	...la Presidenza del consiglio dei ministri
3243	Quali ministeri possono ottenere informazioni dall'Osservatorio permanente che verifica l'andamento del fenomeno della tossicodipendenza?	Ciascun Ministero
3244	Per la conduzione di quali agenzie è richiesta la licenza del Questore?	per la conduzione di agenzie di recupero crediti
3245	Per l'esercizio di quale delle seguenti attività è richiesto la tempestiva comunicazione all'Autorità di pubblica sicurezza?	arte fotografica
3246	La conferenza nazionale sui problemi connessi con la diffusione delle sostanze stupefacenti e psicotrope è convocata...	...ogni tre anni dal Presidente del consiglio dei ministri
3247	Alla conferenza nazionale sui problemi connessi con la diffusione delle sostanze stupefacenti e psicotrope sono invitati...	...soggetti pubblici e privati che esplicano la loro attività nel campo della prevenzione e della cura della tossicodipendenza
3248	A quale istituzione vengono comunicate le conclusioni della conferenza nazionale sui problemi connessi con la diffusione delle sostanze stupefacenti e psicotrope?	al Parlamento
3249	Quale autorità esercita la vigilanza presso enti o imprese autorizzate alla coltivazione, alla fabbricazione all'impiego e al commercio di sostanze stupefacenti o psicotrope?	il Ministero della Sanità
3250	Il personale appartenente alla Direzione centrale per i servizi antidroga può operare presso rappresentanze diplomatiche e uffici consolari all'estero?	sì, se destinato fuori del territorio nazionale dal Dipartimento della pubblica sicurezza
3251	A chi compete la costituzione di uffici, fuori del territorio nazionale, ai fini della cooperazione internazionale in materia di prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope?	alla Direzione centrale per i servizi antidroga, nel quadro di specifici accordi di cooperazione stipulati con i Governi interessati
3252	Presso quale Organo è istituito lo Sportello Unico per l'Immigrazione?	presso la Prefettura
3253	Presso quali organi lo straniero può presentare la domanda di asilo?	Presso l'Ufficio di polizia di frontiera all'atto dell'ingresso nel territorio dello Stato e presso le Questure del luogo di residenza
3254	Prima di iniziare un volo di trasferimento su un'aviosuperficie o un'elisuperficie occasionale il pilota deve comunicare, tra l'altro, l'orario di decollo e di approdo...	all'autorità di Pubblica Sicurezza
3255	Qual è il periodo che può concedere il Prefetto per la partenza volontaria dello straniero destinatario di un provvedimento di espulsione per cui non è consentito l'accompagnamento immediato alla frontiera?	da sette a trenta giorni
3256	Salvo che non ricorrano particolari esigenze di ordine e sicurezza pubblica, per quanti giorni al massimo il Questore può sospendere, ai sensi dell'art. 100 TULPS, la licenza di un esercizio pubblico	quindici giorni
3257	Gli speciali registri prescritti dalla legge per l'esercizio di determinate attività soggette ad autorizzazioni di polizia possono essere tenuti con modalità informatiche?	sì
3258	E' consentito l'uso delle lingue straniere nelle insegne, nelle mostre, nelle tabelle, nelle vetrine esterne o interne di qualsiasi esercizio soggetto ad autorizzazioni di polizia?	sì, purché alla lingua italiana sia dato il primo posto e con caratteri più appariscenti
3259	Quali sono le conseguenze per l'inosservanza delle disposizioni relative alle modalità dell'uso della lingua straniera per insegne, mostre, vetrine ecc. per gli esercizi soggetti ad autorizzazioni di polizia?	l'inosservanza può dar luogo alla revoca dell'autorizzazione
3260	Da quale autorità è nominata la commissione consultiva per le sostanze esplosive ed infiammabili?	dal ministero dell'interno
3261	Qual è la composizione della commissione consultiva per le sostanze esplosive?	un presidente e 11 membri
3262	Per le gare di velocità di autoveicoli, aeronautiche e simili, oltre alle disposizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti speciali, quali altre prescrizioni vanno osservate?	occorre osservare tutte le altre prescrizioni che l'autorità di pubblica sicurezza ritenga necessario imporre a tutela dell'ordine pubblico e della pubblica incolumità

N.	Domanda	Risposta
3263	Chi in Trentino Alto Adige esercita le attribuzioni spettanti all'autorità di pubblica sicurezza in materia di industrie pericolose, di mestieri rumorosi ed incomodi, esercizi pubblici, agenzie, tipografie, mestieri girovaghi, operai e domestici, malati di mente, intossicati e mendicanti, minori di anni diciotto?	i Presidenti delle province
3264	In val d'Aosta chi provvede al mantenimento dell'ordine pubblico?	il Presidente della Regione
3265	Che cosa si intende per "ordine pubblico"?	il complesso delle norme fondamentali dell'ordinamento giuridico riguardante i principi etici e politici nonché di leggi la cui osservanza ed attuazione è ritenuta indispensabile per l'esistenza di tale ordinamento
3266	Per quanto tempo ha validità il nulla osta al lavoro subordinato?	sei mesi
3267	Qual è la durata massima della misura di prevenzione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza?	cinque anni
3268	Qual è la durata minima della misura di prevenzione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza?	un anno
3269	A quale autorità è conferito il più ampio potere di ordinanza di necessità laddove sia necessario intervenire con immediatezza per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e nella impossibilità di ricorrere tempestivamente ai rimedi ordinari offerti dall'ordinamento giuridico?	al Prefetto
3270	Quali condizioni debbono soddisfare le ordinanze di necessità emesse in conformità all'articolo 2 del TULPS?	l'efficacia limitata nel tempo in relazione ai dettami della necessità e dell'urgenza; l'adeguata motivazione; l'efficace pubblicazione nei casi in cui il provvedimento non abbia carattere individuale; la conformità del provvedimento stesso ai principi dell'ordinamento giuridico.
3271	Oltre al prefetto che lo presiede, da chi è composto il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica?	dal questore, dai comandanti provinciali dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di finanza e del Corpo forestale dello Stato, dal sindaco del comune capoluogo e dal presidente dell'amministrazione provinciale, nonché dai sindaci degli altri comuni interessati quando vengono trattate questioni riferibili ai rispettivi ambiti territoriali
3272	Un provvedimento definitivo del prefetto può essere annullato?	sì, dal Ministro dell'interno
3273	Quali sono i requisiti necessari per conseguire l'approvazione dell'autorità di pubblica sicurezza e divenire rappresentante nell'esercizio di autorizzazioni di polizia?	requisiti soggettivi: l'interessato non deve aver riportato condanne per talune fattispecie di reato, non deve aver omesso di adempiere agli obblighi di istruzione elementare dei fanciulli ove vi sia obbligato, deve poter provare la sua buona condotta e dare affidamento di non abusare del titolo autorizzatorio; requisito tecnico: l'interessato deve sostenere apposito esame presso la competente commissione che accerti la sua capacità tecnica con riferimento alla autorizzazione richiesta; requisito psicofisico: l'autorità di pubblica sicurezza può talora chiedere all'interessato di produrre specifico certificato medico di idoneità psico-fisica
3274	Sono autorizzazioni di polizia secondo l'articolo 14 del TULPS...	le licenze, le iscrizioni in appositi registri, le approvazioni
3275	Quale Autorità è competente ad emettere il DASPO?	il Questore
3276	Il TULPS vieta il mestiere di ciarlatano?	sì, all'articolo 121
3277	La sicurezza urbana è materia di competenza...	dello Stato
3278	La polizia urbana dipende funzionalmente...	dal Prefetto
3279	La polizia urbana dipende operativamente...	dal Questore
3280	La polizia urbana dipende gerarchicamente...	dal proprio comando
3281	La polizia urbana fa parte ...	della sicurezza pubblica
3282	Quali sono le competenze del sindaco nella sua qualità di ufficiale di governo?	ha competenze in materia di sicurezza pubblica, sicurezza urbana, ordine pubblico
3283	Quale delle seguenti azioni è vietata agli agenti di polizia di un Paese aderente alla Convenzione di Schengen durante l'inseguimento oltre frontiera?	L'uso di abiti civili combinato con l'uso di veicoli camuffati, senza l'adozione dei consentiti segni distintivi
3284	E' punito l'abbandono in un luogo pubblico o aperto al pubblico, di siringhe utilizzate per l'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope?	sì, a titolo di illecito amministrativo
3285	Chiunque faccia propaganda pubblicitaria di sostanze medicinali contenenti sostanze stupefacenti o psicotrope...	è punito a titolo di illecito amministrativo
3286	Il passaporto collettivo è valido ...	Per il solo viaggio al quale si riferisce ed è di durata non superiore a quattro mesi

N.	Domanda	Risposta
3287	Il passaporto può essere rilasciato a...	tutti i cittadini italiani anche se minorenni, salve le limitazioni stabilite dalla legge
3288	Il Prefetto può prorogare il periodo concesso per la partenza volontaria dello straniero destinatario del provvedimento di espulsione e se sì per quanto tempo?	Sì per un periodo congruo ed in base ai criteri previsti dalla legge
3289	Il Questore può rilasciare la licenza per l'esercizio di scommesse su campi di tiro al volo?	Sì, ma solo in occasione di gare realmente sportive nelle quali il bersaglio è costituito unicamente da animali meccanici o da piattelli
3290	Il soggetto sottoposto a sorveglianza speciale di pubblica sicurezza deve sempre portare con sé la carta di permanenza?	sì
3291	Il titolare della licenza è tenuto a comunicare al Prefetto	ogni variazione dei servizi per i quali è stata chiesta l'autorizzazione, i mezzi e le tecnologie che intende impiegare
3292	In quale delle seguenti ipotesi, l'arma si considera clandestina?	le armi che siano prive dell'indicazione del nome, la sigla o il marchio del fabbricante o assemblatore, l'anno e il Paese o il luogo di fabbricazione
3293	gli istituti di vigilanza privata che intendono espletare i servizi di sicurezza sussidiaria devono entro...	entro novanta giorni dalla data in cui si intende iniziare il servizio comunicare e notificare al Prefetto e al Questore la modifica del progetto organizzativo e tecnico operativo (con la propria intenzione di estendere la licenza ai servizi di sicurezza sussidiaria),
3294	L'arresto in flagranza differita è una misura...	precautelare
3295	Nei casi di flagranza differita di reati commessi in relazione a competizioni sportive per cui è consentito l'arresto, l'arresto stesso deve essere effettuato fino a ...	48 ore dal fatto
3296	Il ruolo dei dirigenti tecnici della polizia di Stato comprende...	ingegneri, fisici, chimici, biologi, psicologi
3297	Relativamente al ruolo dei funzionari commissari, le qualifiche della polizia si distinguono in:	vice questore, vice questore aggiunto, commissario capo, commissario, vice commissario
3298	Quali sono i gradi della Polizia di Stato relativi al ruolo "medici"?	medico superiore, medico capo, primo dirigente medico, dirigente superiore medico, dirigente generale medico
3299	Il corso di formazione per gli Allievi Agenti della Polizia di Stato ha una durata complessiva di...	12 mesi
3300	Il personale con il ruolo di Sovrintendenti di Polizia è ordinato nelle seguenti qualifiche:	Vice Sovrintendente, Sovrintendente, Sovrintendente Capo, Sovrintendente capo coordinatore
3301	Dopo quanti anni di permanenza nel grado di Agente, tramite avanzamento per anzianità, si consegue il grado di Agente Scelto?	5 anni
3302	Che cosa si intende per "Funzione amministrativa"?	La funzione amministrativa è quella a cui è affidata la cura della realizzazione dei fini pubblici individuati dal potere politico e precettivamente assegnati dal potere legislativo alla Pubblica Amministrazione
3303	L'articolo 97 della Costituzione italiana tratta, tra l'altro, del...	buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione
3304	A quale autorità è rivolto il ricorso in opposizione?	alla stessa autorità che ha emanato l'atto
3305	A quale periodo si fa risalire la nascita di un moderno sistema pensionistico?	al primo dopoguerra
3306	Quali sono i vizi di legittimità del provvedimento amministrativo?	incompetenza, violazione di legge, eccesso di potere
3307	Cosa caratterizza la funzione politica?	il suo oggetto è l'individuazione dei fini generali dello Stato, in un determinato contesto storico, sociale e politico
3308	Cosa caratterizza la funzione amministrativa?	la realizzazione concreta degli obiettivi individuati dal potere politico
3309	Gli atti politici sono svincolati dal sindacato del giudice amministrativo?	sì
3310	Il Governo può sostituirsi a organi delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni?	sì, nel caso di mancato rispetto di norme o trattati internazionali o della normativa comunitaria
3311	In virtù dell'articolo 24 della Costituzione...	tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi
3312	Possono essere sottoposti a revoca...	gli atti ad efficacia durevole, in genere
3313	Quale fra le seguenti affermazioni non caratterizza il regime giuridico della demanialità?	assoluta e permanente impossibilità di godimento da parte dei cittadini
3314	Quali sono i principi che governano l'azione amministrativa?	economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza, e i principi dell'ordinamento comunitario
3315	Lo sviamento è una figura riconducibile...	all'eccesso di potere
3316	Che cosa è il provvedimento amministrativo?	è l'atto amministrativo che produce vicende giuridiche nella sfera di terzi

N.	Domanda	Risposta
3317	Si ha incompetenza allorché...	venga violata una norma di azione che definisca la competenza dell'organo
3318	Cosa si intende per efficacia dell'azione amministrativa?	il rapporto tra risultati ottenuti e obiettivi prestabiliti
3319	Il provvedimento nullo...	è emanato in violazione delle norme attributive del potere
3320	In cosa consiste l'istituto della regolarizzazione?	nella correzione degli errori materiali in cui il cittadino sia incorso nella redazione di istanze, domande o documenti
3321	La forma del provvedimento...	è libera nei casi previsti dalla legge
3322	La fase integrativa dell'efficacia ...	si ha allorché il provvedimento amministrativo diventa produttivo di effetti giuridici a seguito di qualche adempimento ulteriore
3323	L'espressione "responsabilità amministrativa" va riferita...	sia alla responsabilità dell'amministrazione pubblica verso altri soggetti, sia alla responsabilità dei funzionari e dipendenti pubblici nei confronti dei terzi e nei confronti della loro amministrazione
3324	L'amministrazione resistente...	può essere sia l'autorità che ha emanato l'atto, sia quella nei cui confronti deve essere fatta valere la pretesa
3325	Per le violazioni dei regolamenti provinciali...	si applica una sanzione amministrativa pecuniaria, salvo diversa disposizione di legge
3326	Che cosa si intende per inopportunità?	la difformità dell'atto rispetto a criteri non giuridici
3327	La Costituzione ha conferito il potere di emanare i regolamenti regionali....	al Presidente della Giunta regionale
3328	La Carta della Natura individua....	lo stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziandone i valori naturali ed i profili di vulnerabilità territoriale
3329	Ai fini dell'erogazione dell'indennità di malattia, l'obbligo da parte del lavoratore di essere reperibile per eventuali controlli....	comprende anche i giorni festivi
3330	La mancata accettazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa a norma della legislazione vigente...	costituisce violazione dei doveri d'ufficio
3331	Che validità hanno i certificati rilasciati dalle P.A. attestanti stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni	hanno validità illimitata
3332	Chi esercita l'azione di vigilanza sull'applicazione del codice di comportamento del personale delle P.A.?	i dirigenti responsabili di ciascuna struttura
3333	Quale organo può procedere al sequestro preventivo in materia di reati ambientali?	Il magistrato e l'ufficiale di P.G.
3334	Qualora un privato si rivolga ad un organo di polizia per segnalare un illecito in campo ambientale, e questo rifiuti per incompetenza...	commette integrazione al reato ex art 328 C.P. per omissione di atti d'ufficio
3335	Ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della legge 241 del 1990, l'attività amministrativa è retta dai criteri di:	economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza
3336	Ai sensi dell'art. 1, comma 1-bis della Legge n. 241 del 1990, la pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo norme di diritto privato	salvo che la legge disponga diversamente
3337	Ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge n. 241 del 1990, la pubblica amministrazione può aggravare il procedimento:	solo per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria
3338	Ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge n. 241 del 1990, ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, la pubblica amministrazione ha il dovere di concluderlo:	mediante un provvedimento espresso
3339	Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge 241 del 1990, il termine di conclusione del procedimento nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti disciplinati dai commi 3, 4 e 5 del medesimo articolo non prevedono diversamente, è pari a:	30 giorni a decorrere dall'avvio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, se il procedimento è a iniziativa di parte
3340	Ai sensi dell'art. 30 del Codice del processo amministrativo, il termine per agire ai fini del risarcimento del danno ingiusto cagionato dall'inosservanza dolosa o colposa dei termini procedurali è pari a:	120 giorni
3341	Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 1-bis della Legge n. 241 del 1990, l'indennizzo da ritardo può essere richiesto:	qualora l'Amministrazione si renda inosservante del termine previsto per la conclusione del procedimento per il quale sussiste l'obbligo di provvedere
3342	La motivazione non è richiesta per:	atti normativi ed atti a contenuto generale
3343	Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241 del 1990, la motivazione del provvedimento amministrativo deve indicare:	i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria

N.	Domanda	Risposta
3344	La motivazione del provvedimento si definisce "per relationem" se:	le ragioni della decisione risultino da altro atto dell'Amministrazione richiamato dalla decisione e reso disponibile insieme a questa al momento della relativa comunicazione ai destinatari
3345	Ai sensi dell'articolo 6 della legge 241 del 1990, l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale, ove diverso dal responsabile del procedimento:	non può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, se non indicandone la motivazione nel provvedimento finale
3346	Ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241 del 1990, nei procedimenti ad istanza di parte, il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima di adottare un provvedimento di segno negativo:	è tenuto a comunicare tempestivamente all'istante i motivi che ostano all'accoglimento della domanda
3347	Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. e), della legge 241 del 1990, il responsabile del procedimento:	adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione
3348	Ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241 del 1990, l'avvio del procedimento è comunicato:	ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti; a quelli che per legge debbono intervenire; ai soggetti diversi dai destinatari diretti che possono subire un pregiudizio dall'adozione del provvedimento finale se individuati o facilmente individuabili
3349	L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento è espressamente escluso dalla legge per:	a) ragioni di impedimento dettate da particolari esigenze di celerità del procedimento; b) adozione di provvedimenti cautelari; c) adozione di atti amministrativi generali, di pianificazione e programmazione; d) procedimenti tributari; e) procedimenti segreti e riservati
3350	Ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 241 del 1990, hanno facoltà di intervenire nel procedimento:	i soggetti portatori di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento
3351	Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 241 del 1990, hanno diritto di prendere visione degli atti del procedimento:	i destinatari della comunicazione di avvio del procedimento e gli intervenitori volontari, salvo eventuali deroghe
3352	Quale, tra i seguenti elementi, non rientra nel contenuto della comunicazione di avvio del procedimento amministrativo, quale disciplinato dall'art. 8, comma 2 della Legge n. 241 del 1990?	le associazioni o comitati esponenziali dei soggetti portatori di interessi diffusi cui potrebbe derivare un pregiudizio dal provvedimento
3353	Ai sensi dell'articolo 11 della legge 241 del 1990, gli accordi amministrativi possono essere conclusi:	al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo
3354	Ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241 del 1990, agli accordi amministrativi si applicano i principi del Codice civile in materia di obbligazioni e contratti:	ove non diversamente previsto ed in quanto compatibili
3355	Ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241 del 1990, gli accordi amministrativi sono conclusi:	in forma scritta, a pena di nullità, salvo che la legge disponga altrimenti
3356	Le tipologie di conferenza di servizi previste dall'articolo 14 della Legge 241 del 1990 sono:	istruttoria; decisoria; preliminare; per i progetti sottoposti a VIA di competenza regionale
3357	Ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241 del 1990, nella conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona:	le amministrazioni coinvolte si scambiano tutte le informazioni e comunicazioni necessarie per mezzo di posta elettronica, senza dover partecipare ad una riunione in presenza
3358	Ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241 del 1990, nella conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali:	sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto
3359	Ai sensi dell'art. 14 - ter, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, prima della conclusione dei lavori della conferenza cui partecipano anche amministrazioni non statali e ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza ad un unico soggetto, nella conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, le Amministrazioni statali coinvolte:	possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto e, se si tratta di Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini, possono esprimere il proprio dissenso al rappresentante
3360	Ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241 del 1990, la determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona è adottata:	all'esito dell'ultima riunione della conferenza e comunque non oltre il termine di 45 giorni dalla prima riunione

N.	Domanda	Risposta
3361	Ai sensi dell'art. 14-quater della Legge n. 241 del 1990, la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi è immediatamente efficace:	in caso di approvazione unanime
3362	Nella conferenza di servizi, l'intervento in autotutela dell'amministrazione procedente è possibile:	previa indizione di una nuova conferenza da parte dell'Amministrazione procedente
3363	Ai sensi dell'art. 14-quinquies della legge n. 241 del 1990, avverso la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, le Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini, possono proporre opposizione al Presidente del Consiglio:	entro 10 giorni dalla sua comunicazione, se abbiano previamente espresso in modo inequivoco il proprio motivato dissenso prima della conclusione dei lavori della conferenza
3364	Ai sensi dell'art. 14-quinquies della legge n. 241 del 1990, le amministrazioni delle regioni o delle province autonome di Trento e di Bolzano:	possono proporre opposizione avverso la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, a condizione che il rappresentante delle stesse, intervenendo in una materia spettante alla rispettiva competenza, abbia manifestato un dissenso motivato in seno alla conferenza
3365	Ai sensi dell'art. 14-quinquies della Legge n. 241 del 1990, la proposizione dell'opposizione avverso la determinazione conclusiva della conferenza di servizi porta al giudizio dinanzi al Consiglio dei Ministri:	quando, all'esito delle riunioni convocate ai sensi dei commi 4 e 5 del medesimo articolo, e comunque non oltre quindici giorni dallo svolgimento della riunione, non sia raggiunta un'intesa tra le Amministrazioni partecipanti
3366	Ai sensi dell'articolo 16 della legge 241 del 1990, gli organi consultivi delle pubbliche amministrazioni sono tenuti a rendere i pareri ad essi obbligatoriamente richiesti:	entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta
3367	Ai sensi dell'articolo 16 della legge 241 del 1990, in tutti i casi in cui, nel corso del procedimento, debba essere obbligatoriamente sentito un organo consultivo e questo non abbia espresso il suo parere nei termini fissati dalla legge, nè rappresentato esigenze istruttorie:	l'Amministrazione può prescindere, salvo che il parere obbligatorio debba essere rilasciato da amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistica, territoriale e della salute dei cittadini
3368	Ai sensi dell'articolo 17 della legge 241 del 1990, ove per espressa disposizione di legge o di regolamento sia previsto che per l'adozione di un provvedimento debbano essere preventivamente acquisite le valutazioni tecniche di organi od enti appositi e tali organi non provvedano o non rappresentino esigenze istruttorie di competenza dell'amministrazione procedente nei termini prefissati dalla disposizione stessa o, in mancanza, entro novanta giorni dal ricevimento della richiesta:	il responsabile del procedimento deve chiedere le suddette valutazioni tecniche ad altri organi dell'amministrazione pubblica o ad enti pubblici che siano dotati di qualificazione o capacità tecnica equipollenti, ovvero ad istituti universitari
3369	Ai sensi dell'articolo 17-bis della legge 241 del 1990, nei casi in cui è prevista l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta comunque denominati di amministrazioni pubbliche e di gestori di beni o servizi pubblici, per l'adozione di provvedimenti normativi e amministrativi di competenza di altre amministrazioni pubbliche, le amministrazioni comunicano il proprio assenso, concerto o nulla osta:	entro 30 giorni dal ricevimento dello schema di provvedimento, corredato della relativa documentazione, da parte dell'amministrazione procedente
3370	Ai sensi dell'articolo 17-bis della legge 241 del 1990, nei casi in cui è prevista l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta comunque denominati di amministrazioni pubbliche e di gestori di beni o servizi pubblici, per l'adozione di provvedimenti normativi e amministrativi di competenza di altre amministrazioni pubbliche, e l'accordo tra le amministrazioni coinvolte non è raggiunto:	Il Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, decide sulle modifiche da apportare allo schema di provvedimento
3371	Ai sensi dell'articolo 17-bis della legge 241 del 1990, nei casi in cui è prevista l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta comunque denominati di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini, per l'adozione di provvedimenti normativi e amministrativi di competenza di amministrazioni pubbliche, il termine per comunicare l'assenso, il concerto o il nulla osta è di:	90 giorni dal ricevimento della richiesta dell'amministrazione procedente, ove disposizioni di legge o i provvedimenti di cui all'art. 2 della legge n. 241 del 1990 non prevedano un termine diverso
3372	Nei casi in cui è prevista l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta comunque denominati di amministrazioni pubbliche e di gestori di beni o servizi pubblici, se le amministrazioni non comunicano il proprio assenso, concerto o nulla osta nei termini previsti dall'art. 17-bis della legge 241 del 1990 nè rappresentano esigenze istruttorie o richieste di modifica, motivate e formulate in modo puntuale nel termine stesso:	l'assenso, il concerto o il nulla osta si intendono acquisiti
3373	Ai sensi dell'articolo 17-bis della legge 241 del 1990, nei casi in cui è prevista l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta comunque denominati di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini, per l'adozione di provvedimenti normativi e amministrativi di competenza di amministrazioni pubbliche, se le amministrazioni competenti non comunicano il proprio assenso, concerto o nulla osta nel termine previsto dalla legge nè rappresentano esigenze istruttorie o richieste di modifica motivate e formulate in modo puntuale nel rispetto del termine previsto dall'articolo o del diverso termine previsto da altre disposizioni di legge o dai provvedimenti di cui all'art. 2, L. n. 241 del 1990:	l'assenso, il concerto o il nulla osta si intendono acquisiti

N.	Domanda	Risposta
3374	Ai sensi dell'articolo 19 della legge 241 del 1990, la segnalazione certificata di inizio attività (s.c.i.a.):	tiene luogo di ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominati, comprese le domande per le iscrizioni agli albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento dei requisiti e presupposti richiesti dalla legge e da atti amministrativi a contenuto generale, purché non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi
3375	Ai sensi dell'articolo 19 della legge 241 del 1990, i casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali sono esclusi dal campo di applicazione della segnalazione certificata di inizio attività (s.c.i.a.)?	si
3376	Ai sensi dell'articolo 19 della legge 241 del 1990, gli atti imposti dalla normativa comunitaria sono inclusi tra le eccezioni previste al campo di applicazione della segnalazione certificata di inizio attività (s.c.i.a.)?	si
3377	Ai sensi dell'articolo 19 della legge 241 del 1990, gli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte all'asilo e all'immigrazione sono esclusi dall'ambito di applicazione della denuncia certificata di inizio attività (s.c.i.a.)?	si
3378	Ai sensi dell'articolo 19 della legge 241 del 1990, gli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale sono esclusi dall'ambito di applicazione della denuncia certificata di inizio attività (s.c.i.a.)?	si
3379	Ai sensi dell'articolo 19 della legge 241 del 1990, gli atti rilasciati dall'amministrazione di pubblica sicurezza sono esclusi dal campo di applicazione della denuncia certificata di inizio attività (s.c.i.a.)?	si
3380	Ai sensi dell'articolo 19 della legge 241 del 1990, gli atti rilasciati dall'amministrazione preposta alla cittadinanza sono esclusi dal campo di applicazione della denuncia certificata di inizio attività (s.c.i.a.)?	si
3381	Ai sensi dell'articolo 19 della legge 241 del 1990, gli atti rilasciati dall'amministrazione preposta all'amministrazione della giustizia sono esclusi dal campo di applicazione della denuncia certificata di inizio attività (s.c.i.a.)?	si
3382	Ai sensi dell'articolo 19 della legge 241 del 1990, gli atti rilasciati dall'amministrazione preposta all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, sono esclusi dal campo di applicazione della denuncia certificata di inizio attività (s.c.i.a.)?	si
3383	Ai sensi dell'articolo 19 della legge 241 del 1990, gli atti previsti dalla normativa per le costruzioni in zone sismiche sono esclusi dal campo di applicazione della denuncia certificata di inizio attività (s.c.i.a.)?	si
3384	Ai sensi dell'articolo 19 della legge 241 del 1990, l'attività oggetto di segnalazione certificata di inizio attività (s.c.i.a.) può essere iniziata:	dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente
3385	Ai sensi dell'articolo 19, comma 3, della legge 241 del 1990, dopo la presentazione della segnalazione certificata di inizio attività (s.c.i.a.), in caso di accertata carenza dei requisiti e presupposti di cui al comma 1 del medesimo articolo, l'Amministrazione gode di un potere inibitorio per:	60 giorni a decorrere dal ricevimento della comunicazione di avvio dell'attività, salvo che in materia edilizia in cui il termine è ridotto a trenta giorni
3386	Ai sensi dell'articolo 19, comma 6-ter, della legge 241 del 1990, la segnalazione certificata di inizio attività costituisce un provvedimento tacito direttamente impugnabile?	no
3387	Ai sensi dell'articolo 19 della legge 241 del 1990, la disciplina in materia di segnalazione certificata di inizio attività si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario?	no
3388	La s.c.i.a. (segnalazione certificata di inizio attività) c.d. "plurima", prevista dall'articolo 19-bis della legge 241 del 1990 identifica:	una Scia unica presentata dall'interessato se per lo svolgimento di un'attività soggetta a Scia sono necessarie altre Scia, comunicazioni, attestazioni, asseverazioni e notifiche
3389	L'articolo 20 della legge 241 del 1990 disciplina:	il silenzio-assenso
3390	Ai sensi dell'articolo 20 della legge 241 del 1990, il silenzioassenso, ossia il silenzio dell'amministrazione competente nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi ed equivalente a provvedimento di accoglimento della domanda opera:	senza necessità di ulteriori istanze o diffide, se la medesima amministrazione non comunica all'interessato, nel termine di cui all'articolo 2 commi 2 e 3, il provvedimento di diniego, ovvero non procede ai sensi del comma 2.
3391	Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 241 del 1990, il silenzioassenso non opera con riferimento:	agli atti e ai procedimenti riguardanti il patrimonio culturale e paesaggistico, l'ambiente, la difesa nazionale, la pubblica sicurezza e l'immigrazione, la salute e la pubblica incolumità
3392	Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 241 del 1990, il silenzioassenso non opera con riferimento ai casi in cui:	la legge qualifica il silenzio dell'amministrazione come rigetto dell'istanza

N.	Domanda	Risposta
3393	Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 241 del 1990, nei casi in cui la legge qualifica il silenzio dell'amministrazione come rigetto dell'istanza, la formazione del silenzio-assenso:	è esclusa
3394	Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 241 del 1990, nei casi in cui la normativa comunitaria impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali, la formazione del silenzio-assenso:	non opera
3395	Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 241 del 1990, successivamente alla formazione del silenzio-assenso:	l'Amministrazione conserva il potere di assumere determinazioni in via di autotutela
3396	Ai sensi dell'art. 21 della legge n. 241 del 1990, la decorrenza del termine previsto dall'art. 19, comma 3, in materia di SCIA e la formazione del silenzio assenso ai sensi dell'art. 20:	non escludono la responsabilità del dipendente che non abbia agito tempestivamente nel caso in cui la segnalazione certificata o l'istanza del privato non fosse conforme alle norme vigenti
3397	Ai sensi dell'articolo 21-bis della legge n. 241 del 1990, i provvedimenti limitativi della sfera giuridica dei privati acquistano efficacia nei confronti di ciascun destinatario:	con la comunicazione agli stessi effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irripetibili nei casi previsti dal Codice di procedura civile
3398	Ai sensi dell'art. 21-bis della Legge n. 241 del 1990, i provvedimenti limitativi della sfera giuridica dei privati aventi carattere cautelare ed urgente:	sono immediatamente efficaci
3399	Ai sensi dell'art. 21-bis della Legge n. 241 del 1990, il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati non avente carattere sanzionatorio:	può contenere una motivata clausola di immediata efficacia
3400	Ai sensi dell'art. 21-quater della legge 241 del 1990, i provvedimenti amministrativi efficaci:	sono eseguiti immediatamente, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge o dal provvedimento medesimo
3401	Ai sensi dell'art. 21-quater della Legge n. 241 del 1990, l'efficacia, ovvero l'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa:	per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario dallo stesso organo emanante ovvero da altro organo previsto dalla legge
3402	Ai sensi dell'art. 21-quater della Legge n. 241 del 1990, il termine della sospensione dell'efficacia ovvero dell'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere prorogato:	una sola volta
3403	Ai sensi dell'art. 21-quater della Legge n. 241 del 1990, il termine della sospensione dell'efficacia ovvero dell'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere differito:	una sola volta
3404	Ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge n. 241 del 1990, la revoca del provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere disposta:	per sopravvenuti motivi di pubblico interesse
3405	Ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge n. 241 del 1990, la revoca del provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere disposta:	nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento
3406	Ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge n. 241 del 1990, la revoca del provvedimento amministrativo può essere disposta:	nel caso di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici
3407	Ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge n. 241 del 1990, se la revoca del provvedimento amministrativo comporta pregiudizi in danno dei soggetti interessati:	l'amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo
3408	Ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge n. 241 del 1990, se la revoca riguarda atti ad efficacia durevole o istantanea ed incide su rapporti negoziali:	l'indennizzo è parametrato al solo danno emergente e tiene conto sia della conoscenza o conoscibilità da parte dei contraenti della contrarietà dell'atto amministrativo oggetto della revoca all'interesse pubblico, sia dell'eventuale concorso dei contraenti o di altri soggetti all'erronea valutazione della compatibilità di tale atto con l'interesse pubblico
3409	Ai sensi dell'art. 21- sexies della Legge n. 241 del 1990, il recesso unilaterale dai contratti della pubblica amministrazione è ammesso:	nei casi previsti dalla legge o dal contratto
3410	Ai sensi dell'art. 21 -septies della Legge n. 241 del 1990, il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali è:	nullo
3411	Ai sensi dell'art. 21 - septies della Legge n. 241 del 1990, il provvedimento amministrativo viziato da difetto assoluto di attribuzione è:	nullo
3412	Ai sensi dell'art. 21 - septies della Legge n. 241 del 1990, il provvedimento adottato in violazione o elusione del giudicato è:	nullo
3413	Ai sensi dell'art. 21-octies della Legge n. 241 del 1990 il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge è:	annullabile
3414	Ai sensi dell'art. 21-octies della Legge n. 241 del 1990, il provvedimento amministrativo viziato da incompetenza è:	annullabile
3415	Ai sensi dell'art. 21-octies della Legge n. 241 del 1990, il provvedimento amministrativo viziato da eccesso di potere è:	annullabile
3416	Con riguardo al provvedimento amministrativo, il difetto di istruttoria configura:	una figura sintomatica dell'eccesso di potere amministrativo
3417	Con riguardo al provvedimento amministrativo, la disparità di trattamento configura:	una figura sintomatica dell'eccesso di potere amministrativo



N.	Domanda	Risposta
3418	Con riguardo ad un provvedimento amministrativo, l'illogicità manifesta configura:	una figura sintomatica dell'eccesso di potere amministrativo
3419	Con riguardo ad un provvedimento amministrativo, la violazione del principio di proporzionalità configura:	una figura sintomatica dell'eccesso di potere amministrativo
3420	Ai sensi dell'art. 21-octies della legge n. 241 del 1990, non è annullabile il provvedimento adottato in violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti, qualora:	per la natura vincolata del provvedimento, sia palese che il suo contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato
3421	Ai sensi dell'art. 21-octies della legge n. 241 del 1990, in caso di mancata comunicazione di avvio del procedimento, il provvedimento non è annullabile se:	l'amministrazione dimostri in giudizio che il contenuto del provvedimento non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato
3422	Ai sensi dell'art. 21-novies della Legge n. 241 del 1990, esclusi i casi di cui all'art. 21-octies comma 2 della medesima legge, il provvedimento amministrativo illegittimo può essere annullato d'ufficio in presenza delle seguenti condizioni:	a) sussistenza di ragioni d'interesse pubblico; b) esercizio del potere entro un termine ragionevole, comunque non superiore a diciotto mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici; c) comparazione con gli interessi dei destinatari del provvedimento, degli eventuali controinteressati, dell'organo che lo ha emanato, ovvero di altro organo previsto dalla legge
3423	Per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, il termine per l'esercizio del potere di annullamento d'ufficio del provvedimento deve essere comunque non superiore a:	18 mesi dal momento dell'adozione
3424	Ai sensi dell'art. 21-novies della Legge n. 241 del 1990, il provvedimento amministrativo illegittimo può essere annullato d'ufficio entro un termine:	ragionevole
3425	Ai sensi dell'articolo 21-novies, comma 2-bis della legge n. 241 del 1990, i provvedimenti amministrativi conseguiti sulla base di false rappresentazioni dei fatti o di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci per effetto di condotte costituenti reato, accertate con sentenza passata in giudicato:	possono essere annullati dall'amministrazione anche dopo la scadenza del termine di diciotto mesi previsto per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici
3426	Ai sensi dell'art. 21-novies della legge n. 241 del 1990, il provvedimento annullabile può essere convalidato:	se sussistono ragioni di interesse pubblico ed entro un termine ragionevole
3427	Ai sensi dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990, il diritto di accesso ai documenti amministrativi si sostanzia nel:	diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia dei documenti amministrativi, nei modi e con i limiti indicati dalla stessa legge n. 241 del 1990
3428	All'art. 23 della Legge n. 241 del 1990, tra i soggetti espressamente indicati nei confronti dei quali si esercita il diritto di accesso ai documenti amministrativi non compaiono:	Banche e fondazioni bancarie
3429	Ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241 del 1990, ai fini dell'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi, per "documento amministrativo" si intende:	ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della disciplina sostanziale.
3430	Ai sensi dell'art. 22 della legge n. 241 del 1990, ai fini dell'applicazione dei principi in materia di accesso, per pubblica amministrazione si intende:	tutti i soggetti di diritto pubblico e i soggetti di diritto privato limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o comunitario.
3431	Ai sensi dell'art. 23 della legge n. 241 del 1990, il diritto di accesso si esercita nei confronti delle Autorità di garanzia e di vigilanza?	Sì, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti
3432	La disciplina dettata dall'art. 22 della legge n. 241 del 1990 si applica nei procedimenti selettivi, nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psico-attitudinale relativi a terzi?	No
3433	Le istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni sono ammissibili?	No
3434	Ai sensi dell'art. 24, comma 6 della legge n. 241 del 1990, il Governo può prevedere casi di sottrazione all'accesso di documenti amministrativi?	Sì, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge n. 400 del 1988, nelle ipotesi indicate dalla legge
3435	Ai sensi dell'art. 24, comma 7 della legge n. 241 del 1990, l'accesso ai documenti amministrativi deve essere comunque garantito ai richiedenti se:	la loro conoscenza è necessaria per curare o difendere i propri interessi giuridici
3436	Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 241 del 1990, il diritto di accesso si esercita mediante:	esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi, nei modi e con i limiti indicati dalla legge n. 241 del 1990
3437	La richiesta di accesso ai documenti amministrativi deve essere motivata?	Sì
3438	Ai sensi dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990, il differimento dell'accesso ai documenti amministrativi è ammissibile?	Sì, nei casi e nei limiti stabiliti dall'art. 24 della legge n. 241 del 1990

N.	Domanda	Risposta
3439	Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivati?	Si
3440	Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 33 del 2013, disciplinante il c.d. "accesso civico", per pubblicazione si intende:	la pubblicazione, in conformità alle specifiche e alle regole tecniche contenute in apposito atto allegato alla legge, dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni
3441	Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 33 del 2013, il c.d. "accesso civico" spetta a:	chiunque
3442	Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 33 del 2013, scopo della trasparenza in materia di attività amministrativa è di:	tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa, e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
3443	Ai sensi dell'art. 5-bis, comma 1 del D. Lgs. n. 33 del 2013, il c.d. "accesso civico" è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di interessi pubblici inerenti a:	a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico; b) la sicurezza nazionale; c) la difesa e le questioni militari; d) le relazioni internazionali; e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato; f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento; g) il regolare svolgimento di attività ispettive
3444	Ai sensi dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990, la richiesta di accesso ai documenti amministrativi si intende tacitamente respinta:	decorsi inutilmente 30 giorni dalla richiesta
3445	La richiesta di accesso ai documenti amministrativi deve essere rivolta:	all'amministrazione che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente
3446	Ai sensi dell'art. 21-ter della legge n. 241 del 1990, le pubbliche amministrazioni possono imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi nei loro confronti?	Si, nei casi e con le modalità stabiliti dalla legge
3447	Ai sensi dell'art. 29, comma 2 della legge n. 241 del 1990, le regioni e gli enti locali:	nell'ambito delle rispettive competenze, regolano le materie disciplinate dalla legge n. 241 del 1990, nel rispetto del sistema costituzionale e delle garanzie del cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa, così come definite dai principi stabiliti dalla legge medesima
3448	Ai sensi dell'art. 22 della legge n. 241 del 1990, sono "controinteressati" all'accesso ai documenti amministrativi:	tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza
3449	Ai sensi dell'articolo 25 della Legge n. 241 del 1990, nei confronti degli atti delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, avverso il diniego di accesso, od il differimento dello stesso, il richiedente può presentare richiesta di riesame della determinazione a:	la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi
3450	Nei confronti degli atti degli enti locali e regionali, avverso il diniego di accesso ai documenti amministrativi od il differimento dello stesso, il richiedente può presentare richiesta di riesame a:	il Difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito; altrimenti al difensore civico competente per l'ambito territoriale immediatamente superiore
3451	Ai sensi dell'art. 27 della Legge n. 241 del 1990, la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi è istituita presso:	la Presidenza del Consiglio dei ministri
3452	Le Regioni a statuto speciale sono:	cinque
3453	Ai sensi dell'art. 5 della Costituzione, la Repubblica è:	una e indivisibile
3454	Ai sensi dell'art. 5 della Costituzione, la Repubblica:	riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi e i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento
3455	Ai sensi dell'art. 114 della Costituzione, i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti:	autonomi, con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione
3456	Ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, la potestà legislativa è esercitata da:	lo Stato e le Regioni
3457	Quale, tra i seguenti principi, è menzionato dall'articolo 118 della Costituzione?	Il principio di sussidiarietà
3458	Ai sensi dell'art. 118, comma 2 della Costituzione, i Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di funzioni amministrative:	proprie e conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze
3459	L'art. 118, ultimo comma, della Costituzione prevede che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono:	l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà
3460	Ai sensi dell'art. 119, comma 1 della Costituzione, i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno:	"autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei rispettivi bilanci"

N.	Domanda	Risposta
3461	Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione, i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni possono ricorrere all'indebitamento?	Sì, ma solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio
3462	Ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, le procedure di esercizio dei poteri sostitutivi del Governo nei confronti di organi delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province e e dei Comuni sono disciplinate:	da una legge dello Stato nel rispetto del principio di sussidiarietà e del principio di leale collaborazione
3463	Ai sensi dell'art. 122 della Costituzione, il Presidente della Giunta regionale è eletto:	a suffragio universale e diretto, salvo che lo statuto regionale disponga diversamente
3464	Ai sensi dell'art. 122 Costituzione, il sistema di elezione e i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale, nonché dei consiglieri regionali, sono disciplinati:	con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, che stabilisce anche la durata degli organi elettivi
3465	Ai sensi dell'art. 123 della Costituzione, lo statuto regionale è approvato:	con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio regionale, con due deliberazioni successive adottate ad intervallo non minore di due mesi
3466	Quale, tra i seguenti oggetti, non rientra nell'ambito di competenza dello statuto regionale ai sensi dell'art. 123 della Costituzione?	Legislazione elettorale, organi di Governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane
3467	Ai sensi dell'art. 126 della Costituzione, lo scioglimento del Consiglio regionale è disposto con:	decreto motivato dal Presidente della Repubblica
3468	Ai sensi dell'art. 126 della Costituzione, il Consiglio regionale può esprimere la sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta mediante:	mozione motivata, sottoscritta da almeno un quinto dei suoi componenti e approvata per appello nominale a maggioranza assoluta dei componenti
3469	Ai sensi dell'art. 126, comma 2 Cost., la mozione motivata di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta regionale non può essere messa in discussione:	prima di tre giorni dalla presentazione
3470	Ai sensi dell'art. 123 della Costituzione, lo statuto regionale è sottoposto a referendum popolare:	qualora entro tre mesi dalla sua pubblicazione ne faccia richiesta un cinquantesimo degli elettori della Regione o un quinto dei componenti il Consiglio regionale
3471	Ai sensi degli art. 36 ss. del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) sono organi di governo del Comune:	il Consiglio, la Giunta e il Sindaco
3472	Ai sensi dell'art. 51 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), gli organi di Governo del Comune durano in carica:	cinque anni
3473	Ai sensi dell'art. 51 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), gli organi di Governo della Provincia durano in carica:	cinque anni
3474	Ai sensi dell'art. 46 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), il Sindaco è eletto:	dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge
3475	Ai sensi dell'art. 42 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), lo statuto del Comune è deliberato da:	il Consiglio comunale
3476	Ai sensi dell'art. 6 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), lo Statuto comunale o Provinciale stabilisce:	le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, nell'ambito dei principi fissati dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali
3477	Ai sensi dell'art. 6 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), gli statuti di Comuni e Province sono deliberati:	con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati e, qualora tale maggioranza non venga raggiunta, se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati espresso in successive sedute da tenersi entro trenta giorni
3478	Ai sensi dell'art. 6 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), la raccolta ufficiale degli statuti di Comuni e Province è tenuta da:	il Ministero dell'Interno
3479	Quale, tra gli enti di seguito indicati, non rientra tra gli oggetti disciplinati dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?	Il Consiglio delle autonomie locali
3480	Ai sensi dell'art. 133 Cost., il mutamento delle circoscrizioni provinciali e l'istituzione di nuove Province nell'ambito di una Regione sono stabiliti con:	leggi della Repubblica, su iniziativa dei Comuni, sentita la stessa Regione
3481	Ai sensi dell'articolo 33 TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), il trasferimento delle funzioni nei confronti della generalità dei Comuni avviene con:	leggi regionali di conferimento delle funzioni medesime
3482	Ai sensi dell'art. 36, comma 2 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), sono organi di Governo delle Province:	il consiglio, la giunta e il presidente
3483	Ai sensi dell'art. 27 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), la disciplina delle Comunità montane è stabilita con:	legge regionale
3484	Ai sensi dell'art. 32, comma 3 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), gli organi dell'Unione di Comuni sono:	presidente; giunta e consiglio
3485	Ai sensi dell'art. 32 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), il Presidente dell'Unione di Comuni è scelto:	tra i sindaci dei Comuni associati

N.	Domanda	Risposta
3486	Ai sensi dell'art. 34 TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), la conclusione degli accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che, per la loro completa realizzazione, richiedono l'azione integrata di comuni, province, regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, è promossa da:	il Presidente della Regione o il Presidente della Provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento
3487	Ai sensi dell'art. 34 TUEL, l'accordo di programma per la definizione e l'attuazione di opere, interventi o programmi di intervento richiedenti l'azione integrata di comuni, province, regioni ed amministrazioni statali, si intende raggiunto:	in presenza del consenso unanime del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate
3488	Ai sensi dell'art. 34 TUEL, se l'accordo di programma concluso per garantire l'azione coordinata di comuni, province, regioni ed altre amministrazioni statali comporta variazione di strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco:	deve essere ratificata dal Consiglio comunale entro 30 giorni a pena di decadenza
3489	Ai sensi dell'art. 38 del TUEL, il funzionamento dei consigli comunali è disciplinato con:	regolamento approvato a maggioranza assoluta dal Consiglio, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto del Comune
3490	Ai sensi dell'art. 39 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), nei comuni con popolazione inferiore a 15000 abitanti, il consiglio è presieduto da:	il sindaco che provvede anche alla convocazione del Consiglio salvo differente previsione statutaria
3491	Ai sensi dell'art. 39 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), nei comuni con popolazione superiore a 15000 abitanti, il consiglio è presieduto da:	un Presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del consiglio
3492	Ai sensi dell'art. 40 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), successivamente alle elezioni, la prima seduta del consiglio comunale e Provinciale deve essere convocata:	entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti
3493	Ai sensi dell'art. 40 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), la prima seduta del consiglio comunale e Provinciale deve tenersi:	entro il termine di dieci giorni dalla convocazione
3494	Ai sensi dell'art. 42 del TUEL, il consiglio comunale e provinciale è:	l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo
3495	Ai sensi dell'art. 48 del TUEL, la giunta comunale compie:	tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di Governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento
3496	Ai sensi dell'articolo 109 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), nei Comuni, gli incarichi dirigenziali sono conferiti:	dal Sindaco
3497	Ai sensi dell'art. 109 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), nei Comuni privi di personale di qualifica dirigenziale, fatte salve le funzioni esercitate dal segretario comunale in applicazione dell'art. 97, comma 4 lett. d) dello stesso TUEL, le funzioni dirigenziali di cui all'articolo 107, commi 2 e 3 possono essere attribuite a:	i responsabili degli uffici e servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione
3498	All'art. 19 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), quale tra i seguenti settori non è espressamente indicato tra quelli in cui le Province esercitano le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale?	Servizi elettorali e di stato civile
3499	Ai sensi dell'art. 234, comma 3-bis, TUEL, nelle unioni di comuni che esercitano in forma associata tutte le funzioni fondamentali dei comuni che ne fanno parte, la revisione economico-finanziaria è svolta da:	un collegio di revisori composto da tre membri, che svolge le medesime funzioni anche per i comuni che fanno parte dell'Unione
3500	Ai sensi dell'art. 141 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), i consigli comunali e provinciali, nei casi previsti dallo stesso TUEL, sono sciolti con:	decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Interno
3501	Ai sensi dell'art. 142 del TUEL, la rimozione di amministratori locali è disposta con:	decreto del Ministro dell'interno
3502	Quale, tra le seguenti forme di controllo, non rientra tra i controlli interni sugli enti locali disciplinati dagli artt. 147 ss. del TUEL?	il controllo giurisdizionale di legittimità degli atti adottati
3503	Ai sensi dell'art. 148 del TUEL, sono competenti a svolgere i controlli esterni sulla gestione degli enti locali:	le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti ed il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato
3504	Ai sensi dell'art. 117, comma 6 della Costituzione, lo Stato è titolare della potestà regolamentare:	nelle materie di legislazione esclusiva, salva delega alle Regioni
3505	Ai sensi dell'art. 127 della Costituzione, il Governo, quando ritenga che una legge regionale ecceda la competenza della Regione, può promuovere la questione di legittimità costituzionale:	dinanzi alla Corte costituzionale, entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione
3506	Ai sensi dell'art. 54 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), i provvedimenti anche contingibili ed urgenti adottati dal Sindaco nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana sono comunicati preventivamente:	al Prefetto, anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione

N.	Domanda	Risposta
3507	Ai sensi dell'art. 54 del TUEL, il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali?	Sì, in casi di emergenza, connessi con il traffico o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verificano particolari necessità dell'utenza o per motivi di sicurezza urbana
3508	Ai sensi dell'art. 55 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), hanno il diritto di elettorato passivo a sindaco:	gli elettori di un qualsiasi Comune della Repubblica che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione
3509	Quale, tra le seguenti, non costituisce un'ipotesi di ineleggibilità alla carica di Sindaco ai sensi dell'art. 60 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)?	La qualifica di professore universitario di ruolo in materie giuridiche
3510	Ai sensi dell'art. 99 del TUEL, il Segretario comunale è nominato da:	il Sindaco
3511	Ai sensi dell'art. 99 del TUEL, la nomina del segretario comunale o provinciale è disposta:	non prima di sessanta giorni e non oltre centoventi giorni dalla data di insediamento del Sindaco o del Presidente della Provincia, decorsi i quali il segretario è confermato
3512	Ai sensi dell'art. 100 del TUEL, il Segretario comunale può essere revocato:	con provvedimento motivato del Sindaco, previa deliberazione della giunta, per violazione dei doveri d'ufficio
3513	Ai sensi dell'art. 107 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), quale, tra le seguenti attribuzioni, non spetta ai dirigenti degli enti locali?	Adozione di atti generali di indirizzo
3514	Ai sensi dell'art. 53 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), in caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del sindaco o del presidente della Provincia:	la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio
3515	Ai sensi dell'art. 136 del TUEL, qualora gli enti locali, sebbene invitati a provvedere entro un congruo termine, ritardino od omettano di compiere atti obbligatori per legge, si provvede:	a mezzo di commissario ad acta nominato dal difensore civico regionale, ove costituito, ovvero dal comitato regionale di controllo
3516	Ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 234 del 2012, la "sessione europea", della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano è convocata da:	il Presidente del Consiglio
3517	Ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L. n. 234 del 2012, qualora un progetto di atto normativo dell'Unione europea riguardi una materia attribuita alla competenza delle regioni o delle province autonome:	il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro da lui delegato convoca la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, qualora una o più Regioni ne facciano richiesta
3518	Ai sensi dell'art. 24, comma 2 della L. n.234 del 2012, in relazione ai progetti di atti legislativi dell'Unione europea che rientrano nelle materie di competenza delle regioni e delle province autonome:	la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche europee assicura alla Conferenza delle regioni e delle province autonome e alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, ai fini dell'inoltro alle giunte e ai consigli regionali e delle province autonome, un'informazione qualificata e tempestiva con le modalità definite dall'art. 6 comma 4 della medesima legge
3519	Ai sensi dell'art. 24, comma 10 della L. n. 234 del 2012, il Presidente del Consiglio dei Ministri informa le regioni e le province autonome, per il tramite della Conferenza delle regioni e delle province autonome, delle risultanze delle riunioni del Consiglio europeo e del Consiglio dell'Unione europea e con riferimento alle materie di loro competenza:	entro 15 giorni dallo svolgimento delle stesse
3520	Ai sensi dell'art. 26 della L. n. 234 del 2012, qualora i progetti di atti dell'Unione europea, gli atti preordinati alla formulazione degli stessi e le loro modificazioni riguardino questioni di particolare rilevanza negli ambiti di competenza degli enti locali, il Presidente del Consiglio o il Ministro degli affari europei li trasmette a:	la Conferenza Stato-città ed autonomie locali
3521	Ai sensi dell'art. 28 comma 3 della L. n.234 del 2012, al fine di assicurare un più ampio coinvolgimento delle parti sociali e delle categorie produttive, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei organizza:	apposite sessioni di studio ai cui lavori possono essere invitati anche le associazioni nazionali dei comuni, delle province e delle comunità montane, e ogni altro soggetto interessato
3522	Ai sensi dell'art. 24, comma 9 della Legge n. 234 del 2012, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei, prima dello svolgimento delle riunioni del Consiglio europeo:	riferisce alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in sessione europea, sulle proposte e sulle materie di competenza delle regioni e delle province autonome che risultano inserite all'ordine del giorno, illustrando la posizione che il Governo intende assumere
3523	Ai sensi dell'art. 16 della L. n. 234 del 2012, il Governo presenta ogni tre mesi alle Camere, alle regioni e alle province autonome, per il tramite della Conferenza delle regioni e delle province autonome e della Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome:	una relazione sull'andamento dei flussi finanziari tra l'Italia e l'Unione europea

N.	Domanda	Risposta
3524	Ai sensi dell'art. 27 della L. n. 234 del 2012, i membri del Comitato delle Regioni spettanti all'Italia in base all'art. 305 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea sono proposti al Consiglio dell'Unione europea da:	il Presidente del Consiglio dei Ministri
3525	Ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. n. 234 del 2012, i progetti di atti dell'Unione europea e gli atti preordinati alla formulazione degli stessi e le loro modificazioni sono trasmessi:	alle Camere, dal Presidente del Consiglio del Ministri o dal Ministro per gli affari europei, contestualmente alla loro ricezione, accompagnati, nei casi di particolare rilevanza, da una nota illustrativa della valutazione del Governo e dall'indicazione della data presunta per la loro discussione o adozione, con segnalazione dei profili di urgenza ovvero, in caso di più atti, del grado di priorità indicato per la loro trattazione
3526	Ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L. n. 234 del 2012 se, in casi di particolare importanza politica, economica e sociale di progetti di atti dell'Unione europea, atti preordinati alla formulazione degli stessi e loro modificazioni, è apposta la riserva di esame parlamentare sul testo o su una o più parti di esso:	il Governo invia alle Camere il testo sottoposto alla decisione affinché su di esso si esprimano i competenti organi parlamentari
3527	Ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 234 del 2012, l'elenco relativo alle procedure giurisdizionali e di pre-contenzioso riguardanti l'Italia, articolato per settore e materia, è trasmesso dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro per gli affari europei, sulla base delle informazioni ricevute dalle amministrazioni competenti:	ogni tre mesi alle Camere, alla Corte dei conti, alle regioni e alle province autonome
3528	Ai sensi dell'art. 18 della L. n. 234 del 2012, le attività di coordinamento delle politiche derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e di adeguamento della normativa nazionale agli obblighi dalla stessa derivanti sono svolte dal:	Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri denominato "Dipartimento per le politiche europee"
3529	Ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 234 del 2012, il CIAE è:	il Comitato interministeriale per gli affari europei
3530	Ai sensi dell'art. 30 della L. n. 234 del 2012, la legge di delegazione europea e la legge europea di cui all'articolo 29 della medesima legge:	assicurano il periodico adeguamento dell'ordinamento nazionale all'ordinamento dell'Unione europea
3531	Ai sensi dell'art. 29, comma 4 della L. n. 234 del 2012, il disegno di legge di delegazione europea deve essere presentato:	entro il 28 febbraio di ogni anno alle Camere
3532	Ai sensi dell'art. 35 comma 1 della L. n. 234 del 2012, nelle materie di competenza esclusiva dello Stato già disciplinate con legge, le direttive possono essere recepite mediante regolamento?	Sì, ma solo se si tratta di materie non coperte da riserva assoluta di legge e se così dispone la legge di delegazione europea
3533	Ai sensi dell'art. 35 della legge n. 234 del 2012, ai fini del recepimento delle direttive europee in via regolamentare, le norme generali regolatrici della materia possono essere desunte dalle direttive stesse?	Sì, quando queste non consentono scelte in ordine alle modalità della loro attuazione
3534	Ai sensi dell'art. 4 della L. n. 234 del 2012, il Governo illustra preventivamente la posizione che intende assumere nelle riunioni del Consiglio europeo:	alle Camere
3535	Quale, tra i seguenti oggetti, non è espressamente indicato dall'art. 4 della Legge n. 234 del 2012 tra quelli rientranti nelle relazioni e note informative predisposte dalla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea?	Interventi speciali effettuati dallo Stato italiano in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni
3536	Ai sensi dell'art. 2 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (D.P.R. n. 380 del 2001), le regioni esercitano la potestà legislativa in materia edilizia:	nel rispetto dei principi fondamentali della legislazione statale desumibili dalle disposizioni contenute nel testo unico
3537	Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (D. P.R. n. 380 del 2001), i comuni disciplinano l'attività edilizia:	nell'ambito della propria autonomia statutaria e normativa previste dall'art. 3 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.P.R. n. 267 del 2000)
3538	Ai sensi dell'art. 5 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (D.P.R. n. 380 del 2001), lo Sportello unico per l'edilizia:	cura tutti i rapporti tra il privato, l'amministrazione e, ove occorra, le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto della richiesta di permesso o di segnalazione certificata di inizio attività
3539	Quali, tra i seguenti interventi, non sono espressamente inclusi dall'art. 6 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (D. P.R. n. 380 del 2001) tra quelli eseguibili senza alcun titolo abilitativo?	gli interventi di nuova costruzione
3540	Ai sensi dell'articolo 11 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (D.P.R. n. 380 del 2001), il permesso di costruire è rilasciato a:	il proprietario dell'immobile o a chi abbia titolo per richiederlo
3541	Ai sensi dell'art. 14 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (D.P.R. n. 380 del 2001), il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali è rilasciato:	previa deliberazione del Consiglio comunale, esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, e comunque nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 490 del 1999 e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia
3542	Ai sensi dell'art. 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (D.P.R. n. 380 del 2001), il termine per l'inizio dei lavori indicato nel permesso di costruire deve essere:	non superiore ad un anno dal rilascio del titolo
3543	Ai sensi dell'art. 15 delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (D.P.R. n. 380 del 2001), il termine di ultimazione dei lavori, entro i quali l'opera deve essere completata:	non può essere superiore a tre anni dall'inizio dei lavori

N.	Domanda	Risposta
3544	Ai sensi dell'art. 117, comma 3 della Costituzione, la potestà legislativa nella materia "governo del territorio" spetta a:	le Regioni, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato
3545	Ai sensi dell'art. 13 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (D.P.R. 380 del 2001) la competenza al rilascio del permesso di costruire spetta a:	il dirigente o il responsabile dello Sportello unico per l'edilizia, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli strumenti urbanistici
3546	Ai sensi dell'art. 16 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (D.P.R. n. 380 del 2001), il rilascio del permesso di costruire comporta la corresponsione di un contributo commisurato a:	l'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione, secondo le modalità indicate nello stesso articolo 16 e salvo quanto disposto dal successivo articolo 17, comma 3
3547	Ai sensi dell'art. 18 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (D.P.R. n. 380 del 2001), ai fini del rilascio del permesso a costruire, la convenzione-tipo con cui sono stabiliti i criteri nonché i parametri a cui devono uniformarsi le convenzioni comunali è approvata da:	la Regione
3548	Ai sensi dell'art. 20 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (D.P.R. n. 380 del 2001), la domanda per il rilascio del permesso di costruire va presentata a:	lo Sportello unico per l'edilizia
3549	Ai sensi dell'art. 20 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari per l'edilizia (D. P. R. n. 380 del 2001), in caso di domanda di rilascio del permesso di costruire, l'inutile decorso del termine previsto per la conclusione del procedimento senza che sia stato opposto motivato diniego determina la formazione del:	silenzio-assenso, fatti salvi i casi in cui sussistano vincoli relativi all'assetto idrogeologico, ambientali, paesaggistici o culturali per i quali si applicano le disposizioni di cui agli articoli da 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990
3550	Ai sensi dell'art. 21 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari per l'edilizia (D.P.R. n. 380 del 2001), l'esercizio del potere sostitutivo nei confronti dell'amministrazione comunale competente per il rilascio del permesso di costruire è disciplinato da:	una legge regionale che ne determina forme e modalità
3551	Quale, tra i seguenti criteri, non attribuisce la cittadinanza italiana per nascita?	la nascita nel territorio italiano da entrambi i genitori non cittadini ma legalmente soggiornanti in Italia da almeno dieci anni
3552	Ai sensi dell'art. 1 del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione giuridica dello straniero (D. lgs. n. 286 del 1998), nelle materie di competenza delle regioni, le disposizioni del testo unico costituiscono:	principi fondamentali ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione
3553	Ai sensi dell'art. 2 del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione giuridica dello straniero (d. lgs. n. 286 del 1998), allo straniero comunque presente alla frontiera o nel territorio dello Stato sono riconosciuti:	i diritti fondamentali della persona umana previsti dalle norme di diritto interno, dalle convenzioni internazionali in vigore e dai principi di diritto internazionale generalmente riconosciuti
3554	Ai sensi dell'art. 3 del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e le norme sulla condizione giuridica dello straniero, il documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato è approvato da:	il Governo
3555	Ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione giuridica dello straniero (d. lgs. n. 286 del 1998), l'ingresso nel territorio dello Stato può avvenire:	soltanto attraverso i valichi di frontiera appositamente istituiti, salvo i casi di forza maggiore
3556	Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (D. Lgs. n. 286 del 1998), i visti per soggiorni di breve durata sono validi:	fino a 90 giorni
3557	Ai sensi dell'art. 5 del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (d. lgs. n. 286 del 1998), il permesso di soggiorno rilasciato a norma del medesimo Testo unico deve essere richiesto a:	il Questore della Provincia in cui lo straniero si trova
3558	Quale tra i seguenti familiari non è espressamente incluso dall'art. 29 del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e le norme sulla condizione giuridica dello straniero (d. lgs. n. 286 del 1998), tra quelli per cui lo straniero può chiedere il ricongiungimento familiare?	cugini di secondo grado che abbiano compiuto il venticinquesimo anno di età
3559	Ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione giuridica dello straniero (D. Lgs. n. 286 del 1998), il rifiuto o la revoca del permesso di soggiorno possono essere altresì adottati sulla base di convenzioni o accordi internazionali, resi esecutivi in Italia, quando:	lo straniero non soddisfi le condizioni di soggiorno applicabili in uno degli Stati contraenti
3560	Ai sensi dell'art. 6 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione giuridica dello straniero (D. Lgs. n. 286 del 1998), il permesso di soggiorno per motivi di studio e formazione può essere convertito in permesso per motivi di lavoro?	Sì, alle condizioni previste dal medesimo articolo e secondo le modalità previste dal regolamento di attuazione
3561	Ai sensi dell'art. 7 del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione giuridica dello straniero (D. Lgs. n. 286 del 1998), chi dà alloggio od ospita uno straniero o apolide deve darne comunicazione scritta:	entro quarantotto ore all'autorità locale di pubblica sicurezza
3562	Ai sensi dell'art. 9 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione giuridica dello straniero (D. Lgs. n. 286 del 1998), il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo:	è a tempo indeterminato

N.	Domanda	Risposta
3563	Ai sensi dell'art. 10-bis del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione giuridica dello straniero (D. Lgs. n. 286 del 1998), salvo che il fatto costituisca più grave reato, lo straniero che fa ingresso ovvero si intrattiene nel territorio dello Stato in violazione delle disposizioni del medesimo testo unico nonché di quelle di cui all'articolo 1 della legge 28 maggio 2007, n. 69, è punito con:	l'ammenda da 5000 a 10000 euro
3564	Ai sensi dell'art. 28 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione giuridica dello straniero (D.Lgs. n. 286 del 1998), alle condizioni previste dal medesimo testo unico, il diritto all'unità familiare è riconosciuto a:	gli stranieri titolari di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno rilasciato per motivi di lavoro subordinato o autonomo, ovvero per asilo, per studio, per motivi religiosi o per motivi familiari
3565	Ai sensi dell'art. 29 del t. u. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione giuridica dello straniero (d.lgs. n. 286 del 1998), la domanda di nulla osta al ricongiungimento familiare, corredata della documentazione relativa ai requisiti richiesti dal medesimo testo unico, è inviata:	allo Sportello unico per l'immigrazione presso la prefettura - ufficio territoriale del Governo competente per il luogo di dimora del richiedente
3566	Per quale, tra le seguenti categorie di cittadini stranieri, l'art. 39-bis del t.u. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione giuridica dello straniero (D. Lgs. n. 286 del 1998), non prevede l'ingresso e soggiorno per motivi di studio?	I cittadini stranieri titolari di permesso di soggiorno per lavoro subordinato al fine di consentirne l'iscrizione ai corsi universitari e alle scuole di specializzazione delle università
3567	I medici extracomunitari, alle condizioni previste dall'art. 39-ter del t.u. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione giuridica dello straniero (d. lgs. n. 286 del 1998), possono essere autorizzati allo svolgimento di attività di carattere sanitario in territorio italiano, nell'ambito delle iniziative di formazione o di aggiornamento che comportano lo svolgimento di attività clinica presso aziende ospedaliere universitarie e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico:	con decreto del Ministero della salute
3568	Quali soggetti, tra i seguenti, non sono espressamente inseriti dall'art. 42 del t.u. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione giuridica dello straniero (d.lgs. n. 286 del 1998) tra quelli chiamati a far parte della Consulta per i problemi degli stranieri immigrati e delle loro famiglie?	Il Primo Presidente e il Procuratore generale presso la Corte di Cassazione
3569	Ai sensi dell'art. 44 del t.u. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione giuridica dello straniero (d. lgs. n. 286 del 1998), l'azione civile contro la discriminazione è:	un ricorso presentato all'autorità giudiziaria ordinaria per domandare la cessazione del comportamento pregiudizievole e la rimozione degli effetti di una discriminazione per motivi razziali, etnici, linguistici, nazionali, di provenienza geografica o religiosi
3570	Ai sensi dell'art. 46 del t.u. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione giuridica dello straniero (d. lgs. n. 286 del 1998), il rapporto annuale per il Governo, sullo stato di attuazione delle politiche per l'integrazione degli immigrati è predisposto:	dalla Commissione per le politiche di integrazione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per gli affari sociali
3571	Ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 91 del 1992, il coniuge, straniero o apolide, di cittadino italiano può acquistare la cittadinanza quando:	dopo il matrimonio, risieda legalmente da almeno due anni nel territorio della Repubblica
3572	Ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 91 del 1992, la cittadinanza italiana può essere concessa allo straniero che abbia reso eminenti servizi all'Italia:	con decreto del Presidente della Repubblica, sentito il Consiglio di Stato e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro degli affari esteri
3573	Quale, tra i seguenti casi, non è espressamente indicato dall'art. 13 della Legge n. 91 del 1992, tra quelli in cui il cittadino italiano che abbia perduto la cittadinanza italiana la riacquista?	se dichiara di volerla riacquistare a condizione di non dover stabilire la residenza nel territorio della Repubblica
3574	Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 91 del 1992, il decreto di concessione della cittadinanza italiana non ha effetto:	se la persona a cui si riferisce non presta, entro sei mesi dalla notifica del decreto medesimo, giuramento di essere fedele alla Repubblica e di osservare la Costituzione e le leggi dello Stato
3575	Ai sensi dell'art. 14 della legge n. 91 del 1992, i figli minori di chi acquista o riacquista la cittadinanza italiana possono acquistare a propria volta la cittadinanza italiana?	Sì, se convivono con esso, acquistano la cittadinanza italiana ma, divenuti maggiorenni, possono rinunciarvi, se in possesso di altra cittadinanza
3576	Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 91 del 1992, il minore straniero adottato da cittadino italiano:	acquista la cittadinanza italiana
3577	Ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 91 del 1992, lo straniero nato in Italia diviene cittadino:	se vi abbia risieduto legalmente senza interruzioni fino al raggiungimento della maggiore età e dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data
3578	Ai sensi dell'art. 115 del Codice del processo amministrativo, i provvedimenti emessi dal giudice amministrativo che dispongono il pagamento di somme di denaro, costituiscono titolo anche per l'esecuzione?	Sì, nelle forme disciplinate dal Libro III del codice di procedura civile e per l'iscrizione di ipoteca
3579	L'azione di ottemperanza delle sentenze passate in giudicato e degli altri provvedimenti ad esse equiparati del giudice ordinario, al fine di ottenere l'adempimento dell'obbligo della pubblica amministrazione di conformarsi, per quanto riguarda il caso deciso, al giudicato si propone:	al tribunale amministrativo regionale nella cui circoscrizione ha sede il giudice che ha emesso la sentenza di cui è chiesta l'ottemperanza



N.	Domanda	Risposta
3580	L'azione di ottemperanza si prescrive:	con il decorso di dieci anni dal passaggio in giudicato della sentenza della cui ottemperanza di tratta
3581	Quale, tra i seguenti oggetti, non è espressamente indicato dall'art. 126 del Codice del processo amministrativo, tra quelli rientranti nell'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo relativa al contenzioso elettorale?	Operazioni elettorali relative al rinnovo delle due Camere
3582	Ai sensi dell'art. 129 del Codice del processo amministrativo, avverso gli atti di esclusione dal procedimento preparatorio per le elezioni comunali, provinciali e regionali immediatamente lesivi del diritto del ricorrente a partecipare al procedimento elettorale:	si può proporre ricorso nel termine perentorio di tre giorni dalla pubblicazione, anche mediante affissione, ovvero dalla comunicazione, se prevista degli atti impugnati
3583	Quali, tra le seguenti controversie, non sono devolute dall'art. 135 del Codice del processo amministrativo alla competenza funzionale inderogabile del TAR del Lazio?	Le controversie relative alle operazioni elettorali di comuni, provincie e regioni
3584	Ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 1199 del 1971 (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi), il ricorso gerarchico contro l'atto amministrativo dev'essere proposto:	nel termine di trenta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza
3585	Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 1199 del 1971 (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi), se l'organo adito in sede di ricorso gerarchico avverso un provvedimento amministrativo non comunica la propria decisione nel termine di novanta giorni dalla data di presentazione del ricorso:	il ricorso si intende respinto a tutti gli effetti
3586	Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 1199 del 1971 (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi), il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica è ammesso:	contro gli atti amministrativi definitivi per motivi di legittimità
3587	Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi), il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica deve essere proposto:	nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza
3588	Ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 1199 del 1971 (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi), sul ricorso straordinario al Presidente della Repubblica è espresso parere:	dalla sezione o dalla commissione speciale del Consiglio di Stato alla quale il ricorso è assegnato
3589	Ai sensi dell'art. 7 del Codice del processo amministrativo, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica :	è ammesso unicamente per le controversie devolute alla giurisdizione amministrativa
3590	Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 1119 del 1971, la decisione del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica è adottata:	con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero competente, conforme al parere del Consiglio di Stato
3591	Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 1199 del 1971 (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi), il ricorso in opposizione è presentato:	all'organo che ha emanato l'atto impugnato
3592	Ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis della L. n. 190 del 2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), il Piano nazionale anticorruzione è adottato:	dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche che opera quale Autorità nazionale anticorruzione, sentiti il Comitato interministeriale istituito e disciplinato con apposito DPCM e la Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1 del d.lgs. n. 281 del 1997
3593	Ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L. n. 190 del 2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza risponde:	a titolo di responsabilità dirigenziale, nonché sul piano disciplinare, e per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi le circostanze esimenti previste dalla legge
3594	A quali, tra i seguenti soggetti, l'art. 1 comma 18 della L. n. 190 del 2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), non vieta espressamente la partecipazione a collegi arbitrali o l'assunzione dell'incarico di arbitro unico?	Professori universitari in materie giuridiche
3595	L'art. 1, comma 7 della L. n. 190 del 2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) prevede che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sia individuato:	di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio presso l'Amministrazione interessata
3596	Quale compito, tra i seguenti, non rientra tra quelli assegnati dall'art. 1 comma 4 della Legge n. 190 del 2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) al Dipartimento della Funzione pubblica?	irrogare sanzioni penali, in caso di commissione di delitti contro la pubblica amministrazione
3597	Ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis della L. n. 190 del 2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), il Piano nazionale anticorruzione ha durata:	triennale ed è aggiornato annualmente
3598	Ai sensi dell'art. 27 del TUEL (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), la costituzione di una Comunità Montana avviene:	con provvedimento del Presidente della Giunta regionale
3599	Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 285 del 1992 (Nuovo codice della strada), il Piano nazionale per la sicurezza stradale:	è definito dal Ministro per le infrastrutture e trasporti al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali ed in relazione agli obiettivi ed agli indirizzi della Commissione europea

N.	Domanda	Risposta
3600	Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 285 del 1992 (Nuovo Codice della strada), per motivi di sicurezza pubblica o inerenti alla sicurezza della circolazione, di tutela della salute nonché per esigenze di carattere militare, la circolazione di tutte o di alcune categorie di utenti sulle strade o su tratti di esse può essere temporaneamente sospesa da:	il Prefetto, conformemente alle direttive del Ministro delle infrastrutture e trasporti
3601	Ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D. Lgs. n. 285 del 1992 (Nuovo Codice della strada), nei centri abitati, i divieti di sosta:	si intendono imposti dalle ore 8 alle ore 20, salvo sia diversamente indicato nel relativo segnale
3602	Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 285 del 1992 (Nuovo Codice della strada), le caratteristiche, le modalità costruttive, la procedura di omologazione e i criteri di installazione e di manutenzione dei dispositivi di controllo di durata della sosta sono stabiliti:	con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
3603	Quale, tra le seguenti attività, non è espressamente inserita dall'art. 11 del D. Lgs. n. 285 del 1992 (Nuovo Codice della strada), tra quelle costituenti servizio di polizia stradale?	la predisposizione e l'installazione di cartelloni pubblicitari
3604	Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 285 del 1992 (Nuovo Codice della strada), le norme funzionali e geometriche per la costruzione, il controllo e il collaudo delle strade, dei relativi impianti e servizi sono aggiornate:	ogni tre anni
3605	Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 285 del 1992 (Nuovo Codice della strada), la distanza dalle strade da osservare nella costruzione di tiri a segno, di opifici o depositi di materiale esplosivo, gas o liquidi infiammabili, di cave coltivate mediante l'uso di esplosivo, nonché di stabilimenti che interessino comunque la sicurezza o la salute pubblica o la regolarità della circolazione stradale, è stabilita dalle relative disposizioni di legge e, in difetto di esse:	dal Prefetto, previo parere tecnico degli enti proprietari della strada e dei vigili del fuoco
3606	Ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. n. 285 del 1992 (Nuovo Codice della strada), il rilascio dell'autorizzazione di accessi a servizio di insediamenti di qualsiasi tipo è subordinato:	alla realizzazione di parcheggi nel rispetto delle normative vigenti in materia
3607	Ai sensi dell'art. 23 del d. Lgs. n. 285 del 1992 (Nuovo Codice della strada), sulle isole di traffico delle intersezioni canalizzate è consentita:	solo la posa della prescritta segnaletica stradale
3608	Ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D. Lgs. n. 285 del 1992 (Nuovo codice della strada), nell'interno dei centri abitati, il rilascio dell'autorizzazione a collocare cartelli od altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse rientra nelle competenze:	dei Comuni, salvo il preventivo nulla osta tecnico dell'ente proprietario se la strada è statale, regionale o provinciale
3609	Ai sensi dell'art. 24, comma 5 del D. Lgs. n. 285 del 1992 (Nuovo Codice della strada), le pertinenze stradali costituite da aree di servizio, da aree di parcheggio e da fabbricati destinate al ristoro:	possono appartenere anche a soggetti diversi dall'ente proprietario, ovvero essere affidate dall'ente proprietario in concessione a terzi nel rispetto delle condizioni previste da apposito regolamento
3610	Ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 285 del 1992 (Nuovo Codice della strada), è fatto obbligo di adozione del piano urbano del traffico:	ai Comuni con popolazione residente superiore ai trentamila abitanti
3611	Ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 285 del 1992 (Nuovo Codice della strada), il piano urbano del traffico viene aggiornato:	ogni due anni
3612	Ai sensi dell'art. 203 del D. Lgs. n. 285 del 1992 (Nuovo Codice della strada), per violazioni del codice, il ricorso al Prefetto può essere proposto:	dal trasgressore o dagli altri soggetti obbligati in solido ai sensi dell'art. 196 del Nuovo codice della strada, nel termine di sessanta giorni dalla contestazione o dalla notificazione, qualora non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta nei casi in cui è consentito
3613	Ai sensi dell'art. 204-bis del D. Lgs. n. 285 del 1992 (Nuovo codice della strada), il trasgressore o gli altri soggetti obbligati in solido ai sensi dell'art. 196 del medesimo codice:	possono proporre opposizione avverso la sanzione dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria, qualora non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta nei casi in cui è consentito e comunque in via alternativa alla proposizione del ricorso al Prefetto
3614	Ai sensi dell'art. 205 del D. Lgs. n. 285 del 1992 (Nuovo codice della strada), contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria:	gli interessati possono proporre opposizione davanti all'autorità giudiziaria ordinaria
3615	Ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 285 del 1992 (Nuovo codice della strada), i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione delle norme del codice sono devoluti:	allo Stato, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali o agenti dello Stato, nonché da funzionari ed agenti delle Ferrovie dello Stato o delle ferrovie e tranvie in concessione; alle regioni, province e comuni quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente di regioni, province e comuni
3616	Ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 285 del 1992 (Nuovo codice della strada), nei casi in cui è prevista la sanzione accessoria della confisca del veicolo:	non è ammesso il pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa pecuniaria cui la confisca accede
3617	Ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 1 del 2018 (Codice della protezione civile), sono attività di protezione civile:	quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento
3618	Quale tra i seguenti soggetti, non è espressamente inserito dall'art. 3 del D. Lgs. n. 1 del 2018 (Codice della protezione civile), tra quelli facenti parte del Servizio nazionale della protezione civile?	Il Presidente del Comitato delle Regioni
3619	Quale, tra le seguenti, non è considerata dall'art. 13 del D. Lgs. n. 1 del 2018, una struttura operativa nazionale del Servizio nazionale di protezione civile?	il Parlamento

N.	Domanda	Risposta
3620	Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 1 del 2018 (Codice della protezione civile), le modalità di funzionamento del Comitato operativo nazionale della protezione civile sono disciplinate con:	decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
3621	Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 1 del 2018 (Codice di protezione civile), la Commissione Grandi Rischi è:	organo di consulenza tecnico-scientifica del Dipartimento della protezione civile
3622	Ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 1 del 2018 (Codice della protezione civile), la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale della protezione civile a supporto dei sistemi regionali interessati è disposta:	con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottarsi su proposta del Capo del Dipartimento della Protezione civile, su richiesta del Presidente della Regione o Provincia autonoma interessata che attesti il pieno dispiegamento delle risorse territoriali disponibili
3623	La deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 1 del 2018 (Codice della protezione civile), spetta:	al Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri formulata anche su richiesta del Presidente della Regione o Provincia autonoma interessata e comunque acquisitane l'intesa
3624	Ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 1 del 2018 (Codice della protezione civile), la durata dello stato di emergenza di rilievo nazionale:	non può superare i 12 mesi ed è prorogabile per non più di ulteriori 12 mesi
3625	Ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 1 del 2018 (Codice di protezione civile), le ordinanze di protezione civile sono adottate in deroga:	ad ogni disposizione vigente, nei limiti e con le modalità indicate nella deliberazione dello stato di emergenza e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'Unione europea
3626	Il Codice della Protezione civile consente ai cittadini di concorrere alle attività di protezione civile?	Sì, acquisite le conoscenze necessarie per poter operare in modo efficace, integrato e consapevole, aderendo al volontariato organizzato operante nel settore ai sensi di quanto previsto dal medesimo Codice, ovvero, in forma occasionale, ove possibile, in caso di situazioni di emergenza, agendo a titolo personale e responsabilmente per l'esecuzione di primi interventi immediati direttamente riferiti al proprio ambito personale, familiare o di prossimità, in concorso e coordinandosi con l'attività delle suddette organizzazioni di volontariato
3627	Ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 1 del 2018 (Codice della protezione civile), il volontario di protezione civile è:	colui che, per sua libera scelta, svolge l'attività di volontariato, in favore della comunità e del bene comune, nell'ambito delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2 del medesimo codice, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per acquisire, all'interno delle organizzazioni o delle altre forme di volontariato organizzato disciplinate dal Capo V del Codice, la formazione e la preparazione necessaria per concorrere alla promozione di efficaci risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà, partecipando con passione e impegno ad una forza libera e organizzata che contribuisce a migliorare la vita di tutti
3628	Ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 1 del 2018 (Codice della protezione civile), le organizzazioni di volontariato, le reti associative e gli altri enti del Terzo settore iscritti nel Registro unico di cui all'art. 46 del D. Lgs. n. 117 del 2017, che annoverano la protezione civile tra le attività di interesse generale in cui operano ai sensi dell'art. 5 del medesimo decreto, nonché le altre forme di volontariato organizzato di protezione civile:	sono soggette all'obbligo di iscrizione nell'Elenco nazionale del volontariato di protezione civile disciplinato dall'art. 34 del Codice
3629	Ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 1 del 2018 (Codice della protezione civile), i Gruppi comunali di protezione civile sono:	gruppi la cui costituzione è promossa dai Comuni, con riferimento al proprio ambito territoriale, composti esclusivamente da cittadini che scelgono di aderirvi volontariamente e costituiti nella forma specifica di enti del Terzo settore ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del D. Lgs. n. 117 del 2017
3630	Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 206 del 2005 (Codice del consumo), ove non diversamente previsto, si intende per consumatore od utente:	la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta
3631	Ai sensi dell'art. 33, comma 1 del D. Lgs. n. 206 del 2005 (Codice del consumo), nel contratto concluso tra il consumatore ed il professionista, si considerano vessatorie le clausole che:	malgrado la buona fede, determinano a carico del consumatore un significativo squilibrio dei diritti e degli obblighi derivanti dal contratto

N.	Domanda	Risposta
3632	Ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n. 206 del 2005 (Codice del consumo), tutte le informazioni destinate ai consumatori ed agli utenti:	devono essere rese almeno in lingua italiana
3633	Nell'art. 13 del D. Lgs. n. 206 del 2005 (Codice del consumo), si definisce prezzo di vendita:	il prezzo finale, valido per una unità di prodotto o per una determinata quantità del prodotto, comprensivo dell'IVA e di ogni altra imposta
3634	Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 206 del 2005 (Codice del consumo), una pratica commerciale è scorretta se:	è contraria alla diligenza professionale, ed è falsa o idonea a falsare in misura apprezzabile il comportamento economico, in relazione al prodotto, del consumatore medio che essa raggiunge o al quale è diretta o del membro medio di un gruppo qualora la pratica commerciale sia diretta a un determinato gruppo di consumatori
3635	Ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 206 del 2005 (Codice del consumo), anche nei settori regolati ai sensi dell'art. 19 comma 3 del medesimo codice, e fermo restando il rispetto della regolazione vigente, la competenza ad intervenire nei confronti delle condotte dei professionisti che integrano una pratica commerciale scorretta spetta:	all'Autorità garante della concorrenza e del mercato che la esercita, in base ai poteri conferiti dal medesimo articolo, acquisito il parere dell'Autorità di regolazione competente
3636	Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 259 del 2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), l'autorità nazionale di regolamentazione nel settore delle comunicazioni elettroniche è:	l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
3637	Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 259 del 2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, o loro associazioni, possono fornire direttamente reti o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico?	No, possono farlo solo tramite società controllate o collegate
3638	Ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n. 259 del 2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), la tutela giurisdizionale davanti al giudice amministrativo, laddove siano proposti ricorsi avverso i provvedimenti del Ministero e dell'Autorità di regolazione:	è disciplinata dal codice del processo amministrativo
3639	Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 259 del 2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), la predisposizione dei piani di assegnazione delle radiofrequenze per i servizi di comunicazione elettronica è:	a cura dell'Autorità nazionale di regolazione
3640	Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 259 del 2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), la predisposizione dei piani di ripartizione delle radiofrequenze per i servizi di comunicazione elettronica è:	a cura del Ministro dello sviluppo economico
3641	Ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 259 del 2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), si presume che disponga di un significativo potere di mercato:	l'impresa che, individualmente o congiuntamente con altri, gode di una posizione equivalente ad una posizione dominante e dunque di una posizione economica tale da consentirle di comportarsi in misura notevole in modo indipendente dai concorrenti, dai clienti e dai consumatori
3642	Ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 259 del 2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), la risoluzione di controversie aventi ad oggetto gli obblighi derivanti dal medesimo Codice, fra imprese che forniscono reti o servizi di comunicazione elettronica, o tra tali imprese ed altre imprese che beneficiano dell'imposizione di obblighi in materia di accesso o di interconnessione derivanti dal Codice, è demandata, a richiesta di una delle parti e salvo che entrambe vi abbiano espressamente derogato prevedendo altri mezzi di risoluzione della controversia:	all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
3643	Ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 259 del 2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), l'autorizzazione generale per la fornitura di reti e di servizi di comunicazione elettronica:	ha durata non superiore a vent'anni ed è rinnovabile
3644	Ai sensi dell'art. 54, comma 1 del D. Lgs. n. 259 del 2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche):	il Ministero vigila affinché qualsiasi richiesta ragionevole di connessione in postazione fissa a una rete di comunicazione pubblica sia soddisfatta da almeno un operatore
3645	Ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. n. 259 del 2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), i telefoni pubblici a pagamento o altri punti di accesso pubblico alla telefonia vocale per soddisfare le esigenze ragionevoli degli utenti finali in termini di copertura geografica, numero di apparecchi o di altri punti di accesso e loro accessibilità per gli utenti disabili, nonché di qualità del servizio, sono messi a disposizione da:	le imprese
3646	Ai sensi dell'art. 3-sexies del D. Lgs. n. 152 del 2006 (Codice dell'ambiente), il diritto di accesso alle informazioni relative allo stato dell'ambiente e del paesaggio nel territorio nazionale è riconosciuto:	a chiunque, senza essere tenuto a dimostrare la sussistenza di un interesse giuridicamente rilevante
3647	Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 152 del 2006 (Codice dell'ambiente), la valutazione ambientale strategica (VAS) riguarda:	i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale
3648	Quale tra i seguenti Ministri non è indicato dall'art. 57 del D. Lgs. n. 152 del 2006 (Codice dell'ambiente) tra i componenti del Comitato dei Ministri per gli interventi nel settore della difesa del suolo?	Il Ministro della difesa
3649	Quale tra i seguenti criteri non rientra tra quelli menzionati dall'art. 179 del D. Lgs. n. 152 del 2006 (Codice dell'ambiente) nella definizione dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti?	proporzionalità

N.	Domanda	Risposta
3650	Ai sensi dell'art. 181 del D. Lgs. n. 152 del 2006 (Codice dell'ambiente), al fine di promuovere il riciclaggio di alta qualità e di soddisfare i necessari criteri qualitativi per i diversi settori del riciclaggio, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, i criteri con i quali i Comuni provvedono a realizzare la raccolta differenziata in conformità a quanto previsto dall'art. 205 del medesimo codice sono stabiliti da:	le Regioni
3651	Ai sensi dell'art. 180 - bis del D. Lgs. n. 152 del 2006 (Codice dell'ambiente), al fine di promuovere, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti, i Comuni:	possono individuare anche appositi spazi, presso i centri di raccolta previsti dallo stesso Codice, per l'esposizione temporanea, finalizzata allo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo
3652	Ai sensi dell'art. 181 del D. Lgs. n. 152 del 2006 (Codice dell'ambiente), per facilitare o migliorare il recupero, i rifiuti:	sono raccolti separatamente, laddove ciò sia realizzabile dal punto di vista tecnico, economico e ambientale, e non sono miscelati con altri rifiuti o altri materiali aventi proprietà diverse
3653	Ai sensi dell'art. 181 del D. Lgs. n. 152 del 2006 (Codice dell'ambiente), al fine di favorire l'educazione ambientale e contribuire alla raccolta differenziata dei rifiuti, sono esentati dall'obbligo di autorizzazione, in quanto presentano rischi non elevati e non sono gestiti su base professionale:	i sistemi di raccolta differenziata di carta e plastica negli istituti scolastici
3654	Ai sensi dell'art. 182-ter del D. Lgs. n. 152 del 2006 (Codice dell'ambiente), la raccolta separata dei rifiuti organici deve essere effettuata:	con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432 - 2002
3655	Quale tra le seguenti tipologie di rifiuti non è indicata, dall'art. 184 del D. Lgs. n. 152 del 2006 (Codice dell'ambiente), come rientrante tra i rifiuti urbani?	i rifiuti da lavorazioni artigianali
3656	Quale, tra le seguenti tipologie di rifiuti, non è indicata dall'art. 184 del D. Lgs. n. 152 del 2006 (Codice dell'ambiente), come rientrante tra i rifiuti speciali?	rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali
3657	Ai sensi dell'art. 200 del D. Lgs. n. 152 del 2006 (Codice dell'ambiente), la gestione dei rifiuti è organizzata:	sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO)
3658	Ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. n. 152 del 2006 (Codice dell'ambiente), l'Albo nazionale gestori ambientali è costituito:	presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
3659	Ai sensi dell'art. 215 del D. Lgs. n. 152 del 2006 (Codice dell'ambiente), le procedure di autosmaltimento dei rifiuti, a condizione che siano rispettate le norme tecniche e le prescrizioni del Codice e che siano tenute in considerazione le migliori tecniche disponibili, possono essere intraprese:	decorsi novanta giorni dalla comunicazione di inizio attività alla Provincia territorialmente competente
3660	Ai sensi dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), per i beni culturali di interesse religioso appartenenti ad enti ed istituzioni della Chiesa cattolica o di altre confessioni religiose, il Ministero e, per quanto di competenza, le Regioni:	provvedono, relativamente alle esigenze di culto, d'accordo con le rispettive autorità
3661	Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del d.lgs. n. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), la valorizzazione del patrimonio culturale:	è attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze
3662	Ai sensi dell'art. 5 del d. lgs. n. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), le regioni, nonché i comuni, le città metropolitane e le province:	cooperano con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo nell'esercizio delle funzioni di tutela in conformità a quanto disposto dal Titolo I della parte seconda del Codice
3663	L'art. 2 del D. Lgs. n. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) prevede testualmente che il patrimonio culturale è costituito da:	i beni culturali e i beni paesaggistici
3664	Ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 198 del 2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna), la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo volte ad assicurare pari opportunità, a prevenire e rimuovere le discriminazioni nonché a consentire l'indirizzo, il coordinamento e il monitoraggio della utilizzazione dei relativi fondi europei spetta:	al Presidente del Consiglio dei Ministri
3665	Ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 198 del 2006 (Codice per le pari opportunità tra uomo e donna), a livello nazionale, regionale e della città metropolitana e dell'ente di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, sono nominati:	una consigliera o un consigliere di parità con funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di eguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro
3666	Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 198 del 2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna), la relazione al Parlamento contenente i risultati del monitoraggio sull'applicazione della legislazione in materia di parità e pari opportunità nel lavoro e sulla valutazione degli effetti delle disposizioni contenute nel codice:	è presentata ogni due anni dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, sulla base delle informazioni fornite dai soggetti indicati dal medesimo Codice ed acquisito il parere del Dipartimento per le pari opportunità
3667	Ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 198 del 2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna), la materia delle pari opportunità nei rapporti familiari è disciplinata:	dal Codice civile
3668	Ai sensi dell'art. 97 della Costituzione sono organizzati sulla base di disposizioni di legge	i pubblici uffici
3669	Ai sensi dell'art. 97 della Costituzione, l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione	devono essere assicurati nella organizzazione dei pubblici uffici
3670	Ai sensi dell'art. 81 della Costituzione, lo stato assicura	l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio

N.	Domanda	Risposta
3671	Ai sensi dell'art. 81 della Costituzione, il ricorso all'indebitamento	è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali
3672	Se sono membri del Parlamento, i pubblici impiegati, ai sensi dell'art. 98 della Costituzione,	non possono conseguire promozioni se non per anzianità
3673	Ai sensi dell'art. 99 della Costituzione, il CNEL	è composto, nei modi stabiliti dalla legge, di esperti e di rappresentanti delle categorie produttive, in misura che tenga conto della loro importanza numerica e qualitativa
3674	Ai sensi dell'art. 99 della Costituzione, il CNEL	è organo di consulenza delle Camere e del Governo per le materie e secondo le funzioni che gli sono attribuite dalla legge
3675	Ai sensi dell'art. 99 della Costituzione, il CNEL	ha l'iniziativa legislativa e può contribuire alla elaborazione della legislazione economica e sociale secondo i principi ed entro i limiti stabiliti dalla legge.
3676	Ai sensi dell'art. 98, per i magistrati	si possono con legge stabilire limitazioni al diritto d'isciversi ai partiti politici
3677	Ai sensi dell'art. 81 della Costituzione, l'esercizio provvisorio del bilancio	non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi
3678	Ai sensi dell'art. 100 della Costituzione, il Consiglio di Stato	è organo di consulenza giuridico-amministrativa e di tutela della giustizia nell'amministrazione
3679	Ai sensi dell'art. 103 della Costituzione, il Consiglio di Stato e gli altri organi di giustizia amministrativa	hanno giurisdizione per la tutela nei confronti della pubblica amministrazione degli interessi legittimi e, in particolari materie indicate dalla legge, anche dei diritti soggettivi
3680	Ai sensi dell'art. 51 della Costituzione, agli uffici pubblici e alle cariche elettive	possono accedere tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge
3681	Ai sensi dell'art. 95 della Costituzione, il Presidente del Consiglio dei Ministri	mantiene l'unità di indirizzo politico ed amministrativo del Governo
3682	Ai sensi dell'art. 95 della Costituzione, il Presidente del Consiglio dei Ministri	dirige la politica generale del Governo e ne è responsabile
3683	Ai sensi dell'art. 77 della Costituzione, provvedimenti provvisori con forza di legge	possono essere adottati in casi straordinari di necessità e di urgenza dal Governo sotto la sua responsabilità
3684	Ai sensi dell'art. 8 della legge 400 del 1988, l'attribuzione ad uno o più ministri delle funzioni di Vicepresidente del Consiglio dei ministri	può essere proposta dal Presidente del Consiglio dei ministri al Consiglio dei ministri
3685	Ai sensi dell'art. 8 della legge 400 del 1988, in caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio dei ministri,	la supplenza spetta, in assenza di Vicepresidente del Consiglio o di altra indicazione del Presidente, al ministro più anziano secondo l'età
3686	Ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 400 del 1988, i Ministri senza portafoglio	svolgono le funzioni loro delegate dal Presidente del Consiglio dei ministri sentito il Consiglio dei ministri
3687	Ai sensi dell'art. 11 della legge 400 del 1988:	al fine di realizzare specifici obiettivi determinati in relazione a programmi o indirizzi deliberati dal Parlamento o dal Consiglio dei ministri o per particolari e temporanee esigenze di coordinamento operativo tra amministrazioni statali, si può procedere alla nomina di commissari straordinari del Governo
3688	Ai sensi dell'art. 11 della legge 400 del 1988	la nomina dei commissari straordinari del Governo è disposta con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri
3689	Ai sensi dell'art. 12 della legge 400 del 1988	è istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano
3690	Ai sensi dell'art. 12 della legge 400 del 1988 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano	viene consultata sulle linee generali dell'attività normativa che interessa direttamente le regioni e sulla determinazione degli obiettivi di programmazione economica nazionale e della politica finanziaria e di bilancio

N.	Domanda	Risposta
3691	In attuazione della Costituzione, ai sensi dell'art. 14 della legge 400 del 1988, i decreti legislativi	adottati dal Governo ai sensi dell'articolo 76 della Costituzione sono emanati dal Presidente della Repubblica
3692	Ai sensi dell'art. 14 della legge 400 del 1988	l'emanazione del decreto legislativo deve avvenire entro il termine fissato dalla legge di delegazione
3693	Ai sensi dell'art. 14 della legge 400 del 1988 il testo del decreto legislativo adottato dal Governo	è trasmesso al Presidente della Repubblica, per la emanazione, almeno venti giorni prima della scadenza
3694	Ai sensi dell'art. 14 della legge 400 del 1988	se la delega legislativa si riferisce ad una pluralità di oggetti distinti suscettibili di separata disciplina, il Governo può esercitarla mediante più atti successivi per uno o più degli oggetti predetti
3695	Ai sensi dell'art. 14 della legge 400 del 1988	qualora il termine previsto per l'esercizio della delega ecceda i due anni, il Governo è tenuto a richiedere il parere delle Camere sugli schemi dei decreti delegati
3696	Ai sensi dell'art. 15 della legge 400 del 1988 i provvedimenti provvisori con forza di legge ordinaria adottati ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione	sono presentati per l'emanazione al Presidente della Repubblica con la denominazione di "decreto-legge"
3697	Ai sensi dell'art. 15 della legge 400 del 1988 il Governo	non può, mediante decreto-legge, conferire deleghe legislative ai sensi dell'articolo 76 della Costituzione
3698	Ai sensi dell'art. 15 della legge 400 del 1988	le modifiche eventualmente apportate al decreto-legge in sede di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della pubblicazione della legge di conversione, salvo che quest'ultima non disponga diversamente
3699	Ai sensi dell'art. 16 della legge 400 del 1988	non sono soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti i decreti del Presidente della Repubblica, adottati su deliberazione del Consiglio dei ministri, ai sensi degli articoli 76 e 77 della Costituzione
3700	Ai sensi dell'art. 16 della legge 400 del 1988 il Presidente della Corte dei conti,	in quanto ne faccia richiesta la Presidenza di una delle Camere, anche su iniziativa delle Commissioni parlamentari competenti, trasmette al Parlamento le valutazioni della Corte in ordine alle conseguenze finanziarie che deriverebbero dalla conversione in legge di un decreto-legge o dalla emanazione di un decreto legislativo adottato dal Governo su delegazione delle Camere
3701	Ai sensi dell'art. 17 della legge 400 del 1988, i regolamenti possono essere emanati	con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunciarsi entro novanta giorni dalla richiesta
3702	Ai sensi dell'art. 17, co. 1, della legge 400 del 1988 i regolamenti	possono essere emanati per disciplinare l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi nonché dei regolamenti comunitari
3703	Ai sensi dell'art. 17, co. 1, della legge 400 del 1988 i regolamenti	possono essere emanati per disciplinare l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale
3704	Ai sensi dell'art. 17, co. 1, della legge 400 del 1988, i regolamenti	possono essere emanati per disciplinare le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge
3705	Ai sensi dell'art. 17, co. 2, della legge 400 del 1988, i regolamenti cd. "delegati"	sono emanati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio di Stato e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti in materia, che si pronunciano entro trenta giorni dalla richiesta

N.	Domanda	Risposta
3706	Ai sensi dell'art. 17, co. 2, della legge 400 del 1988, i regolamenti cd. "delegati"	sono emanati per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari
3707	Ai sensi dell'art. 17, co. 3, della legge 400 del 1988,	con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere
3708	Ai sensi dell'art. 17 della legge 400 del 1988	possono essere adottati, al ricorrere di alcune circostanze, decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge
3709	Ai sensi dell'art. 17 della legge 400 del 1988	l'organizzazione e la disciplina degli uffici dei Ministeri sono determinate, con regolamenti emanati ai sensi del comma 2, su proposta del Ministro competente d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri e con il Ministro del tesoro
3710	Ai sensi dell'art. 17 della legge 400 del 1988 l'organizzazione e la disciplina degli uffici dei Ministeri sono determinate	tra le altre cose prevedendo strumenti di verifica periodica dell'organizzazione e dei risultati
3711	Ai sensi dell'art. 18 della legge 400 del 1988, il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri	è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, tra i magistrati delle giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrativa, gli avvocati dello Stato, i dirigenti generali dello Stato ed equiparati, i professori universitari di ruolo ovvero tra estranei alla pubblica amministrazione.
3712	Ai sensi dell'art. 18 della legge 400 del 1988, il Presidente del Consiglio dei ministri	può, con proprio decreto, nominare il vicesegretario generale alla Presidenza del Consiglio dei ministri
3713	Ai sensi dell'art. 18 della legge 400 del 1988, i decreti di nomina del segretario generale, del vicesegretario generale, dei capi dei dipartimenti e degli uffici di cui all'articolo 21	cessano di avere efficacia dalla data del giuramento del nuovo Governo
3714	Ai sensi dell'art. 19 della legge 400 del 1988 il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri,	tra gli altri compiti, predispone la base conoscitiva e progettuale per l'aggiornamento del programma di Governo
3715	Ai sensi dell'art. 20, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio	ha alle dirette dipendenze l'ufficio di segreteria del Consiglio dei ministri nonché i dipartimenti ed uffici per i quali il sottosegretario abbia ricevuto delega dal Presidente del Consiglio dei ministri
3716	Ai sensi dell'art. 26 della legge 400 del 1988, il dipartimento per l'informazione e l'editoria	è istituito nell'ambito del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri
3717	Ai sensi dell'art. 28 della legge 400 del 1988, i capi dei dipartimenti e degli uffici di cui all'articolo 21	sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
3718	Ai sensi dell'art. 29 della legge 400 del 1988, il Presidente del Consiglio dei ministri	può avvalersi di consulenti e costituire comitati, di ricerca o di studio su specifiche questioni
3719	Ai sensi dell'art. 33 della legge 400 del 1988, il contingente del personale appartenente ai corpi di polizia assegnato alla Presidenza del Consiglio dei ministri	è fissato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato di concerto con i ministri dell'interno e del tesoro
3720	Ai sensi dell'art. 3 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), un provvedimento decisorio del giudice	deve essere sempre motivato
3721	L'art. 4 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010) afferma che la giurisdizione amministrativa	è esercitata dai tribunali amministrativi regionali e dal Consiglio di Stato secondo le norme del codice stesso
3722	Ai sensi dell'art. 5 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), il tribunale amministrativo regionale	decide con l'intervento di tre magistrati, compreso il Presidente
3723	Ai sensi dell'art. 5 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), i tribunali amministrativi regionali	sono organi di giurisdizione amministrativa di primo grado
3724	Ai sensi dell'art. 6 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), il Consiglio di Stato	è organo di ultimo grado della giurisdizione amministrativa
3725	Ai sensi dell'art. 6 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), il Consiglio di Stato	in sede giurisdizionale decide con l'intervento di cinque magistrati, di cui un Presidente di sezione e quattro consiglieri



N.	Domanda	Risposta
3726	Ai sensi dell'art. 6 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), l'adunanza plenaria	salvo quanto previsto dalle norme di attuazione richiamate al comma 6, è composta dal Presidente del Consiglio di Stato che la presiede e da dodici magistrati del Consiglio di Stato, assegnati alle sezioni giurisdizionali
3727	Ai sensi dell'art. 7 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), gli atti o provvedimenti emanati dal Governo nell'esercizio del potere politico	non sono impugnabili
3728	Ai sensi dell'art. 7 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), ai fini del Codice stesso, per pubbliche amministrazioni	si intendono anche i soggetti ad esse equiparati o comunque tenuti al rispetto dei principi del procedimento amministrativo
3729	Ai sensi dell'art. 7 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), la giurisdizione amministrativa	si articola in giurisdizione generale di legittimità, esclusiva ed estesa al merito
3730	Ai sensi dell'art. 7 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), alla giurisdizione generale di legittimità del giudice amministrativo sono attribuite	le controversie relative ad atti, provvedimenti o omissioni delle pubbliche amministrazioni, comprese quelle relative al risarcimento del danno per lesione di interessi legittimi e agli altri diritti patrimoniali consequenziali, pure se introdotte in via autonoma
3731	Ai sensi dell'art. 7 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), nelle materie di giurisdizione esclusiva	il giudice amministrativo conosce, pure ai fini risarcitori, anche delle controversie nelle quali si faccia questione di diritti soggettivi
3732	Ai sensi dell'art. 7 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), il ricorso straordinario	è ammesso unicamente per le controversie devolute alla giurisdizione amministrativa
3733	Ai sensi dell'art. 8 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), il giudice amministrativo	nelle materie in cui non ha giurisdizione esclusiva conosce, senza efficacia di giudicato, di tutte le questioni pregiudiziali o incidentali relative a diritti, la cui risoluzione sia necessaria per pronunciare sulla questione principale
3734	Ai sensi dell'art. 8 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), le questioni pregiudiziali concernenti lo stato e la capacità delle persone	restano riservate all'autorità giudiziaria ordinaria, salvo che si tratti della capacità di stare in giudizio
3735	Ai sensi dell'art. 8 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), le questioni pregiudiziali concernenti la risoluzione dell'incidente di falso	restano riservate all'autorità giudiziaria ordinaria
3736	Ai sensi dell'art. 9 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), il difetto di giurisdizione	è rilevato in primo grado anche d'ufficio
3737	Ai sensi dell'art. 9 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), il difetto di giurisdizione	nei giudizi di impugnazione è rilevato se dedotto con specifico motivo avverso il capo della pronuncia impugnata che, in modo implicito o esplicito, ha statuito sulla giurisdizione
3738	Ai sensi dell'art. 10 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), nel giudizio davanti ai tribunali amministrativi regionali	è ammesso il ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione previsto dall'articolo 41 del codice di procedura civile
3739	Ai sensi dell'art. 11 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), il giudice amministrativo	quando declina la propria giurisdizione indica, se esistente, il giudice nazionale che ne è fornito
3740	Ai sensi dell'art. 11 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010),	quando la giurisdizione è declinata dal giudice amministrativo in favore di altro giudice nazionale o viceversa, ferme restando le preclusioni e le decadenze intervenute, sono fatti salvi gli effetti processuali e sostanziali della domanda se il processo è riproposto innanzi al giudice indicato nella pronuncia che declina la giurisdizione, entro il termine perentorio di tre mesi dal suo passaggio in giudicato
3741	Ai sensi dell'art. 11 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), le misure cautelari	perdono la loro efficacia trenta giorni dopo la pubblicazione del provvedimento che dichiara il difetto di giurisdizione del giudice che le ha emanate
3742	Ai sensi dell'art. 12 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), le controversie concernenti diritti soggettivi devolute alla giurisdizione del giudice amministrativo	possono essere risolte mediante arbitrato rituale di diritto
3743	Ai sensi dell'art. 13 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), sulle controversie riguardanti provvedimenti, atti, accordi o comportamenti di pubbliche amministrazioni	è inderogabilmente competente il tribunale amministrativo regionale nella cui circoscrizione territoriale esse hanno sede
3744	Ai sensi dell'art. 14 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), le controversie relative ai poteri esercitati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas	sono devolute funzionalmente alla competenza inderogabile del Tribunale amministrativo regionale della Lombardia, sede di Milano
3745	Ai sensi dell'art. 15 del Codice del processo amministrativo (D. lgs. 104 del 2010), il difetto di competenza	è rilevato d'ufficio finché la causa non è decisa in primo grado

N.	Domanda	Risposta
3746	Ai sensi dell'art. 16 del Codice del processo amministrativo (D. lgs. 104 del 2010), il regolamento di competenza	è proposto con istanza notificata alle altre parti nel termine, perentorio e non soggetto a dimezzamento, di trenta giorni dalla notificazione ovvero di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza che pronuncia sulla competenza
3747	Ai sensi dell'art. 19 del Codice del processo amministrativo (D. lgs. 104 del 2010), il giudice	può farsi assistere, per il compimento di singoli atti o per tutto il processo, da uno o più verificatori, ovvero, se indispensabile, da uno o più consulenti
3748	Ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo (D. lgs. 104 del 2010), l'azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere	si propone nel termine di decadenza di sessanta giorni
3749	Ai sensi dell'art. 30 del Codice del processo amministrativo (D. lgs. 104 del 2010), l'azione di condanna	può essere proposta contestualmente ad altra azione o, nei soli casi di giurisdizione esclusiva e nei casi di cui allo stesso articolo 30, anche in via autonoma
3750	Ai sensi dell'art. 30 del Codice del processo amministrativo (D. lgs. 104 del 2010),	può essere chiesta la condanna al risarcimento del danno ingiusto derivante dall'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa o dal mancato esercizio di quella obbligatoria
3751	Ai sensi dell'art. 33 del Codice del processo amministrativo (D. lgs. 104 del 2010), le sentenze di primo grado	sono esecutive
3752	Ai sensi dell'art. 37 del Codice del processo amministrativo (D. lgs. 104 del 2010),	il giudice può disporre, anche d'ufficio, la rimessione in termini per errore scusabile in presenza di oggettive ragioni di incertezza su questioni di diritto o di gravi impedimenti di fatto
3753	Ai sensi dell'art. 42 del Codice del processo amministrativo (D. lgs. 104 del 2010), il ricorso incidentale	si propone nel termine di sessanta giorni decorrente dalla ricevuta notificazione del ricorso principale
3754	Ai sensi dell'art. 46 del Codice del processo amministrativo (D. lgs. 104 del 2010), le parti intimete,	nel termine di sessanta giorni dal perfezionamento nei propri confronti della notificazione del ricorso, possono costituirsi, presentare memorie, fare istanze, indicare i mezzi di prova di cui intendono valersi e produrre documenti
3755	Ai sensi dell'art. 53 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), i termini previsti dal codice stesso per la fissazione di udienze o di camere di consiglio	possono essere abbreviati da parte del Presidente del Tribunale, nei casi d'urgenza, su istanza di parte, fino alla metà
3756	Ai sensi dell'art. 62 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), il termine per proporre appello al Consiglio di Stato contro le ordinanze cautelari	è di trenta giorni dalla notificazione dell'ordinanza, ovvero di sessanta giorni dalla sua pubblicazione
3757	Ai sensi dell'art. 71 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), la fissazione dell'udienza di discussione	deve essere chiesta da una delle parti con apposita istanza, non revocabile, da presentare entro il termine massimo di un anno dal deposito del ricorso o dalla cancellazione della causa dal ruolo
3758	Ai sensi dell'art. 73 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), le parti	possono produrre documenti fino a quaranta giorni liberi prima dell'udienza
3759	Ai sensi dell'art. 73 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), le parti	possono produrre memorie fino a trenta giorni liberi prima dell'udienza
3760	Ai sensi dell'art. 73 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), le parti	possono presentare repliche fino a venti giorni liberi prima dell'udienza
3761	Ai sensi dell'art. 74 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), la sentenza in forma semplificata	può essere emanata nel caso in cui il giudice ravvisi la manifesta fondatezza ovvero la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza del ricorso
3762	Ai sensi dell'art. 81 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), la perenzione si verifica	se nel corso di un anno non sia compiuto alcun atto di procedura
3763	Ai sensi dell'art. 84 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), la parte	può rinunciare al ricorso in ogni stato e grado della controversia
3764	Ai sensi dell'art. 89 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), la sentenza	deve essere redatta non oltre il quarantacinquesimo giorno da quello della decisione della causa
3765	Ai sensi dell'art. 92 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), le impugnazioni	si propongono con ricorso e devono essere notificate entro il termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dalla notificazione della sentenza
3766	Ai sensi dell'art. 110 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), il ricorso per cassazione	è ammesso contro le sentenze del Consiglio di Stato per i soli motivi inerenti alla giurisdizione

N.	Domanda	Risposta
3767	Ai sensi dell'art. 126 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104 del 2010), il giudice amministrativo	ha giurisdizione in materia di operazioni elettorali relative al rinnovo degli organi elettivi dei comuni, delle province, delle regioni e all'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia
3768	Ai sensi dell'art. 3 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), con joint venture si fa riferimento	all'associazione tra due o più enti, finalizzata all'attuazione di un progetto o di una serie di progetti o di determinate intese di natura commerciale o finanziaria
3769	Ai sensi dell'art. 3 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), l'influenza dominante	è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente detengono la maggioranza del capitale sottoscritto, controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa, possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa
3770	Ai sensi dell'art. 30 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni	si svolge, tra gli altri, nel rispetto del principio di economicità
3771	Ai sensi dell'art. 30 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), le stazioni appaltanti	non possono limitare in alcun modo artificialmente la concorrenza allo scopo di favorire o svantaggiare indebitamente taluni operatori economici o, nelle procedure di aggiudicazione delle concessioni, compresa la stima del valore, taluni lavori, forniture o servizi
3772	Ai sensi dell'art. 38 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), un apposito elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza è istituito	presso l'ANAC
3773	Ai sensi dell'art. 45 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), nella definizione di operatori economici	rientrano gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative
3774	Ai sensi dell'art. 45 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), le stazioni appaltanti	possono imporre ai raggruppamenti di operatori economici di assumere una forma giuridica specifica dopo l'aggiudicazione del contratto, nel caso in cui tale trasformazione sia necessaria per la buona esecuzione del contratto
3775	Ai sensi dell'art. 54 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), le stazioni appaltanti	possono concludere accordi quadro nel rispetto delle procedure del codice stesso
3776	Ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), nelle procedure aperte,	il termine minimo per la ricezione delle offerte è di trentacinque giorni dalla data di trasmissione del bando di gara
3777	Ai sensi dell'art. 61 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), nelle procedure ristrette,	il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di trenta giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione come mezzo di indizione di una gara, dalla data d'invio dell'invito a confermare interesse
3778	Ai sensi dell'art. 65 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), ai partenariati per l'innovazione	le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori possono ricorrere nelle ipotesi in cui l'esigenza di sviluppare prodotti, servizi o lavori innovativi e di acquistare successivamente le forniture, i servizi o i lavori che ne risultano non può, in base a una motivata determinazione, essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, a condizione che le forniture, servizi o lavori che ne risultano, corrispondano ai livelli di prestazioni e ai costi massimi concordati tra le stazioni appaltanti e i partecipanti
3779	Ai sensi dell'art. 78 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), l'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici è istituito	presso l'ANAC
3780	Ai sensi dell'art. 95 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), il criterio del minor prezzo	può essere utilizzato per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato
3781	Ai sensi dell'art. 96 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), in quanto pertinenti, i costi del ciclo di vita di un prodotto	comprendono i costi sostenuti dall'amministrazione aggiudicatrice o da altri utenti tra cui i costi relativi all'acquisizione, i costi connessi all'utilizzo, quali consumo di energia e altre risorse, e i costi di manutenzione

N.	Domanda	Risposta
3782	Ai sensi dell'art. 97 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), un'offerta può apparire anormalmente bassa	sulla base di un giudizio tecnico sulla congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta
3783	Ai sensi dell'art. 100 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), le stazioni appaltanti	possono richiedere requisiti particolari per l'esecuzione del contratto, purchè siano compatibili con il diritto europeo e con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, innovazione
3784	Ai sensi dell'art. 105 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), il subappalto	è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto
3785	Ai sensi dell'art. 105 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), la subfornitura a catalogo di prodotti informatici	non si configura come una attività affidata in subappalto
3786	Ai sensi dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5 è istituito	presso l'ANAC
3787	Ai sensi dell'art. 193 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), alle società pubbliche di progetto	possono partecipare le camere di commercio, industria e artigianato e le fondazioni bancarie
3788	Ai sensi dell'art. 200 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), la realizzazione di infrastrutture e insediamenti prioritari	è oggetto di concessione di costruzione e gestione, affidamento unitario a contraente generale, finanza di progetto e qualunque altra forma di affidamento prevista dal codice dei contratti pubblici compatibile con la tipologia dell'opera da realizzare
3789	Ai sensi dell'art. 210 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), la Camera arbitrale per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture è istituita	presso l'ANAC
3790	Ai sensi dell'art. 210 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), il consiglio arbitrale della Camera arbitrale per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture	è composto da cinque membri
3791	Ai sensi dell'art. 210 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), l'incarico di componente del Consiglio della Camera arbitrale	ha durata quinquennale ed è retribuito nella misura determinata dal provvedimento di nomina nei limiti delle risorse attribuite all'Autorità stessa
3792	Ai sensi dell'art. 211 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), i pareri di precontenzioso dell'ANAC	sono espressi su iniziativa della stazione appaltante o di una o più delle altre parti, previo contraddittorio, relativamente a questioni insorte durante lo svolgimento delle procedure di gara, entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta
3793	Ai sensi dell'art. 211 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), il parere espresso dall'ANAC relativamente a questioni insorte durante lo svolgimento delle procedure di gara	obbliga le parti che vi abbiano previamente acconsentito e, se è vincolante, è impugnabile innanzi ai competenti organi della giustizia amministrativa
3794	Ai sensi dell'art. 211 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), l'ANAC	è legittimata ad agire in giudizio per l'impugnazione dei bandi, degli altri atti generali e dei provvedimenti relativi a contratti di rilevante impatto, emessi da qualsiasi stazione appaltante, qualora ritenga che essi violino le norme in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
3795	Ai sensi dell'art. 211 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), l'ANAC,	se ritiene che una stazione appaltante abbia adottato un provvedimento viziato da gravi violazioni del codice stesso, emette, entro sessanta giorni dalla notizia della violazione, un parere motivato nel quale indica specificamente i vizi di legittimità riscontrati
3796	Ai sensi dell'art. 212 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), una Cabina di regia è istituita	presso la Presidenza del Consiglio dei ministri
3797	Ai sensi dell'art. 212 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), la composizione e le modalità di funzionamento della Cabina di regia	sono stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e trasporti, sentita l'ANAC e la Conferenza unificata
3798	Ai sensi dell'art. 213 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)	sono attribuiti la vigilanza e il controllo sui contratti pubblici e l'attività di regolazione degli stessi, nei limiti di quanto stabilito dal codice
3799	Ai sensi dell'art. 213 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza	è gestito dall'ANAC
3800	Ai sensi dell'art. 213 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, per le finalità indicate al comma 2 del medesimo articolo,	è gestita dall'ANAC
3801	Ai sensi dell'art. 213 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), l'osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture	è composto da una sezione centrale e da sezioni regionali aventi sede presso le regioni e le province autonome

N.	Domanda	Risposta
3802	Ai sensi dell'art. 213 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), la Camera arbitrale per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture	opera presso l'ANAC
3803	Ai sensi dell'art. 214 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), chi promuove le attività tecniche e amministrative occorrenti ai fini della adeguata e sollecita progettazione e approvazione delle infrastrutture ed effettua, con la collaborazione delle regioni o province autonome interessate, le attività di supporto necessarie per la vigilanza, da parte dell'autorità competente, sulla realizzazione delle infrastrutture	è il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
3804	Ai sensi dell'art. 215 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), il Consiglio superiore dei lavori pubblici	è il massimo organo tecnico consultivo dello Stato e, tra le varie competenze, esprime parere obbligatorio sui progetti definitivi di lavori pubblici di competenza statale
3805	Ai sensi dell'art. 215 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), al Consiglio superiore dei lavori pubblici	possono essere attribuiti nuovi poteri consultivi su materie identiche o affini a quelle già di competenza del Consiglio medesimo con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa deliberazione del Consiglio dei ministri
3806	Ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), il regime di lavoro dei magistrati ordinari, amministrativi e contabili	è disciplinato dai rispettivi ordinamenti
3807	Ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa disciplinano	i rapporti di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, salvo eccezioni
3808	Ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), gli atti e i provvedimenti adottati dai dirigenti preposti al vertice dell'amministrazione e dai dirigenti di uffici dirigenziali generali regolati nel medesimo articolo	non sono suscettibili di ricorso gerarchico
3809	Ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), eventuali disposizioni di legge, regolamento o statuto, che introducano o che abbiano introdotto discipline dei rapporti di lavoro la cui applicabilità sia limitata ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, o a categorie di essi,	possono essere derogate nelle materie affidate alla contrattazione collettiva ai sensi dell'articolo 40, comma 1, e nel rispetto dei principi stabiliti dal D.lgs. 165 del 2001, da successivi contratti o accordi collettivi nazionali e, per la parte derogata, non sono ulteriormente applicabili
3810	Ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), il ruolo dei dirigenti	si articola nella prima e nella seconda fascia
3811	Ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), la retribuzione del personale con qualifica di dirigente	è determinata dai contratti collettivi per le aree dirigenziali
3812	Ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), il trattamento accessorio collegato ai risultati	deve costituire almeno il 30 per cento della retribuzione complessiva del dirigente
3813	Ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), il dirigente scolastico	assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio
3814	Ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), l'accesso alla qualifica di dirigente	nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici avviene per concorso indetto dalle singole amministrazioni ovvero per corso-concorso selettivo di formazione bandito dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione
3815	Ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), tra i principi cui si conformano le procedure di reclutamento delle pubbliche amministrazioni non compare:	attenta valutazione delle lettere di referenze comprovanti adeguata capacità di lavoro e specifiche competenze legate a pregresse esperienze ed attività svolte in qualità di esperto
3816	Ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche	rimangono vigenti per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione
3817	Ai sensi dell'art. 39 bis del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), è istituita presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri	la Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità
3818	Ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), l'ARAN	ammette alla contrattazione collettiva nazionale le organizzazioni sindacali che abbiano nel comparto o nell'area una rappresentatività non inferiore al 5 per cento, considerando a tal fine la media tra il dato associativo e il dato elettorale

N.	Domanda	Risposta
3819	Ai sensi dell'art. 46 del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni - ARAN	rappresenta legalmente le pubbliche amministrazioni, agli effetti della contrattazione collettiva nazionale
3820	Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), quando insorgono controversie sull'interpretazione dei contratti collettivi	le parti che li hanno sottoscritti si incontrano per definire consensualmente il significato delle clausole controverse
3821	Ai sensi dell'art. 55 quater del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), tra i casi per cui è espressamente prevista la sanzione disciplinare del licenziamento non compare	mancato rispetto di un ammonimento del superiore gerarchico legato alla specifica funzione che il singolo funzionario è chiamato a svolgere e conseguente creazione di un clima di tensione, a seguito di un fallito tentativo di conciliazione
3822	Ai sensi dell'art. 55 quinquies del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), il lavoratore dipendente di una pubblica amministrazione che attesta falsamente la propria presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustifica l'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno	è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 400 ad euro 1.600
3823	Ai sensi dell'art.63 del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), salvo deroghe, tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni	sono devolute al giudice ordinario
3824	Ai sensi dell'art.63 del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), il giudice adotta,	nei confronti delle pubbliche amministrazioni, tutti i provvedimenti, di accertamento, costitutivi o di condanna, richiesti dalla natura dei diritti tutelati
3825	Ai sensi dell'art.63 del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), le sentenze	con le quali il giudice riconosce il diritto all'assunzione, ovvero accerta che l'assunzione è avvenuta in violazione di norme sostanziali o procedurali, hanno anche effetto rispettivamente costitutivo o estintivo del rapporto di lavoro
3826	Ai sensi dell'art.63 bis del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), l'ARAN	può intervenire dinanzi al giudice ordinario, nei casi previsti dalla legge, al fine di garantire la corretta interpretazione e l'uniforme applicazione dei contratti collettivi
3827	Ai sensi dell'art. 68 del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in caso di elezione al Parlamento nazionale, al Parlamento europeo e nei Consigli regionali	i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni per la durata del mandato
3828	Ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), tra i fini del decreto legislativo compare espressamente:	razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica
3829	Ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), tra i criteri che devono ispirare l'organizzazione delle amministrazioni pubbliche non compare:	digitalizzazione e velocizzazione dei processi decisionali, adeguandoli costantemente al processo tecnologico
3830	Tra le prerogative indicate all'art. 4 del d.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) che spettano agli organi di Governo non compare:	la individuazione degli ambiti di premialità attraverso cui incentivare l'azione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni
3831	Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), tra i presupposti di legittimità in presenza dei quali le pubbliche amministrazioni possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria non figura:	la dettagliata motivazione per cui sul piano interno non vi sarebbero le competenze o le tecnologie necessarie a svolgere l'incarico, indicando precisamente quale ufficio appare inadeguato sul piano funzionale
3832	All'art. 16 del d.lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) tra i compiti e i poteri che esercitano coloro che dirigono uffici dirigenziali generali non compare la affermazione per cui i dirigenti:	decidono monocraticamente sul licenziamento di quei dipendenti ritenuti inadeguati per motivi disciplinari o improduttivi sul piano economico ma ancora nella disponibilità dell'ufficio
3833	Ai sensi dell'art. 10, co. 1, del d.lgs. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), tra gli aggettivi che qualificano espressamente il tipo di interesse che le cose mobili e immobili devono presentare per essere considerate beni culturali non compare:	filologico
3834	Ai sensi del combinato tra l'art. 13 e l'art. 10 del d.lgs. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), la dichiarazione dell'interesse culturale non è necessaria per considerare di interesse culturale:	le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico
3835	Ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), avverso la dichiarazione di interesse culturale	è ammesso ricorso al Ministero, per motivi di legittimità e di merito, entro trenta giorni dalla notifica della dichiarazione
3836	Ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), in caso di ricorso avverso la dichiarazione di interesse culturale	il Ministero, sentito il competente organo consultivo, decide sul ricorso entro il termine di novanta giorni dalla presentazione dello stesso

N.	Domanda	Risposta
3837	Ai sensi dell'art. 18, co. 1, del d.lgs. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), la vigilanza sui beni culturali compete	al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
3838	Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), non è espressamente indicato tra gli interventi vietati che i beni culturali	vengano venduti con finalità di lucro
3839	Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), non è necessaria una autorizzazione del Ministero per:	lo spostamento degli archivi correnti dello Stato e degli enti ed istituti pubblici
3840	Ai sensi dell'art. 30, co. 3, del d.lgs. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), i privati proprietari, possessori o detentori di beni culturali	sono tenuti a garantirne la conservazione
3841	Ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo di un bene culturale	il Ministero può imporre gli interventi necessari per assicurare la conservazione dei beni culturali, ovvero provvedervi direttamente
3842	Ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), il comodato di beni culturali	non può avere durata inferiore a cinque anni e si intende prorogato tacitamente per un periodo pari a quello convenuto, qualora una delle parti contraenti non abbia comunicato all'altra la disdetta almeno due mesi prima della scadenza del termine
3843	Ai sensi dell'art. 54 e dell'art. 55 del d.lgs. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), se vi è una autorizzazione del Ministero, è possibile alienare	i beni culturali immobili appartenenti al demanio culturale che non rientrino tra quelli elencati nell'art. 54, co. 1
3844	Ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), ove sia possibile procedere, la richiesta di autorizzazione ad alienare immobili appartenenti al demanio culturale deve essere corredata da documenti tra i quali non compare:	la percentuale del prezzo di vendita da devolvere al Ministero dei beni e le attività culturali, che comunque non può essere inferiore al 20% del valore, destinata ad un fondo per comprare altri beni culturali
3845	Ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), in virtù di un diritto di prelazione, i beni culturali alienati a titolo oneroso o conferiti in società	possono essere acquistati dal Ministero o, nel caso previsto dall'articolo 62, comma 3, dalla regione o dagli altri enti pubblici territoriali interessati, rispettivamente, al medesimo prezzo stabilito nell'atto di alienazione o al medesimo valore attribuito nell'atto di conferimento
3846	Ai sensi dell'art. 61 del d.lgs. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), la prelazione	deve essere esercitata nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia, prevista dall'articolo 59, di atti che trasferiscono, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, la proprietà o limitatamente ai beni mobili, la detenzione di beni culturali
3847	Ai sensi dell'art. 62, co. 3, del d.lgs. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), il Ministero	può rinunciare all'esercizio della prelazione, trasferendone la facoltà all'ente interessato entro venti giorni dalla ricezione della denuncia
3848	Ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), la banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti	è istituita presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
3849	All'art. 5 del d.lgs. 152 del 2006 (Norme in materia ambientale), tra i vari passaggi del processo di valutazione ambientale di piani e programmi (valutazione ambientale strategica o VAS) non è ricompreso:	l'obbligo di predisporre uno studio specifico che informi sulle best practices internazionali utilizzate per minimizzare l'impatto ambientale
3850	All'art. 5 del d.lgs. 152 del 2006 (Norme in materia ambientale), nel processo di valutazione d'impatto ambientale (VIA) non è ricompreso come passaggio:	l'obbligo di predisporre uno studio specifico che informi sulle best practices internazionali utilizzate per minimizzare l'impatto ambientale
3851	Ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 152 del 2006 (Norme in materia ambientale), con l'acronimo "VIS" si fa riferimento a	valutazione di impatto sanitario
3852	Ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. 152 del 2006 (Norme in materia ambientale), l'Autorità di bacino distrettuale	è istituita in ciascun distretto idrografico di cui all'articolo 64 ed è un ente pubblico non economico
3853	Ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. 152 del 2006 (Norme in materia ambientale), non è organo dell'Autorità di bacino:	il commissario del Governo
3854	Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. 198 del 2009 (Attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici), chi può agire in giudizio nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei concessionari di servizi pubblici?	A determinate condizioni, i titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei per una pluralità di utenti e consumatori al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio
3855	Ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 198 del 2009 (Attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici), il procedimento ha inizio	con una diffida
3856	Ai sensi dell'art. 3, co. 2, del d.lgs. 198 del 2009 (Attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici), il ricorso è proponibile	entro un anno dalla scadenza del termine previsto con la prima diffida, se l'amministrazione o il concessionario non ha provveduto, o ha provveduto in modo parziale, ad eliminare la situazione denunciata

N.	Domanda	Risposta
3857	Ai sensi dell'art. 1, co. 6, il ricorso disciplinato dal d.lgs. 198 del 2009 (Attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici)	non consente di ottenere il risarcimento del danno
3858	Ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici), i contratti pubblici sono sotto soglia	se il loro valore stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto è inferiore alle soglie indicate dalla legge
3859	Ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici), i «contratti di rilevanza europea» sono	i contratti pubblici il cui valore stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto è pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 e che non rientrano tra i contratti esclusi
3860	Ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici), con «contratto di partenariato pubblico privato» si intende:	il contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto con il quale una o più stazioni appaltanti conferiscono a uno o più operatori economici per un periodo determinato in funzione della durata dell'ammortamento dell'investimento o delle modalità di finanziamento fissate, un complesso di attività consistenti nella realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione operativa di un'opera in cambio della sua disponibilità, o del suo sfruttamento economico, o della fornitura di un servizio connesso all'utilizzo dell'opera stessa, con assunzione di rischio secondo modalità individuate nel contratto, da parte dell'operatore
3861	Tra i beni che ai sensi dell'art. 822, co. 1, del Codice civile possono appartenere solo allo Stato e fanno parte del demanio pubblico, non si fa menzione:	degli acquedotti
3862	Tra i beni che fanno parte del demanio pubblico se appartengono allo stato, regolati all'art. 822, co. 2, del Codice civile non si fa menzione:	del lido del mare
3863	Ai sensi dell'art. 822 del Codice civile sono beni del demanio accidentale	gli acquedotti
3864	Ai sensi dell'art. 822 del Codice civile sono beni del demanio necessario	il lido del mare, la spiaggia, le rade e i porti
3865	Ai sensi dell'art. 823 del Codice civile, i beni che fanno parte del demanio pubblico	sono inalienabili
3866	I beni che fanno parte del demanio pubblico:	non sono acquistabili per usucapione
3867	Ai sensi dell'art. 4 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), la sdemanializzazione	è necessaria per poter espropriare i beni appartenenti al demanio pubblico
3868	Ai sensi dell'art. 4, co. 4, del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), gli edifici aperti al culto possono essere espropriati	solo per gravi ragioni previo accordo con alcuni soggetti esplicitamente elencati
3869	Ai sensi dell'art. 8 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), tra le fasi della procedura di espropriazione non compare:	emissione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che accerta la necessità e l'urgenza delle procedure di espropriazione
3870	Ai sensi dell'art. 9 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera	può essere emanato entro cinque anni dal momento in cui il bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio
3871	Ai sensi dell'art. 11 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), la comunicazione di avvio del procedimento di espropriazione è effettuata mediante pubblico avviso	se il numero dei destinatari è superiore a 50
3872	Ai sensi dell'art. 13 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), nel provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera	può essere stabilito il termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato
3873	Ai sensi dell'art. 13 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), se manca l'espressa determinazione del termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato	il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera
3874	Ai sensi dell'art. 13 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), la proroga dei termini previsti per l'emanazione del decreto di esproprio	può essere disposta per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i due anni
3875	Ai sensi dell'art. 13 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera	può disporre la proroga dei termini previsti entro i quali il decreto di esproprio va emanato per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni
3876	Ai sensi dell'art. 2 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), tra i principi cui si ispirano i procedimenti di espropriazione non compare:	opportunità
3877	Ai sensi dell'art. 14 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), l'autorità che esegue un decreto di espropriazione	ne trasmette una copia al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per le opere di competenza statale, e al Presidente della Regione, per le opere di competenza regionale



N.	Domanda	Risposta
3878	Ai sensi dell'art. 20 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), l'elenco dei beni da espropriare	deve essere compilato da parte del promotore dell'espropriazione entro trenta giorni da quanto è divenuto efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità
3879	Ai sensi dell'art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), il decreto di esproprio	indica gli estremi degli atti da cui è sorto il vincolo preordinato all'esproprio e del provvedimento che ha approvato il progetto dell'opera
3880	Ai sensi dell'art. 25 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), l'espropriazione del diritto di proprietà	comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata
3881	Ai sensi dell'art. 26 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), l'autorità espropriante ordina che il promotore dell'espropriazione effettui il pagamento delle indennità che siano state accettate ovvero il deposito delle altre indennità presso la Cassa depositi e prestiti	trascorso il termine di trenta giorni dalla notificazione dell'atto determinativo dell'indennità provvisoria
3882	Con riferimento al pagamento o al deposito definitivo dell'indennità, ai sensi dell'art. 27 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), l'autorità espropriante, in base alla relazione peritale e previa liquidazione e pagamento delle spese della perizia, su proposta del responsabile del procedimento autorizza il pagamento dell'indennità, ovvero ne ordina il deposito presso la Cassa depositi e prestiti	decorsi trenta giorni dalla comunicazione del deposito della relazione di stima presso l'ufficio per le espropriazioni
3883	Ai sensi dell'art. 36, co. 1, del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), l'indennità di esproprio è determinata	se l'espropriazione è finalizzata alla realizzazione di opere private di pubblica utilità, che non rientrino nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica, convenzionata, agevolata o comunque denominata nonché nell'ambito dei piani di insediamenti produttivi di iniziativa pubblica, nella misura corrispondente al valore venale del bene
3884	Ai sensi dell'art. 37 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), l'indennità di espropriazione di un'area edificabile,	quando l'espropriazione è finalizzata ad attuare interventi di riforma economico-sociale, è ridotta del venticinque per cento
3885	Ai sensi dell'art. 38 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), nel caso di espropriazione di una costruzione legittimamente edificata	l'indennità è determinata nella misura pari al valore venale
3886	Ai sensi dell'art. 40 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), nel caso di esproprio di un'area non edificabile	l'indennità definitiva è determinata in base al criterio del valore agricolo, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazione diversa da quella
3887	Ai sensi dell'art. 41 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), non fa parte della Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva istituita dalla regione in ogni Provincia	il Ministro dei trasporti e delle infrastrutture, o un suo delegato
3888	Ai sensi dell'art. 41 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), la Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva istituita dalla regione in ogni Provincia ha sede	presso l'ufficio tecnico erariale
3889	Ai sensi dell'art. 45 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), la cessione volontaria del bene tra il proprietario e il soggetto beneficiario dell'espropriazione	è possibile fin da quando è dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio
3890	Ai sensi dell'art. 46 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), l'espropriato può chiedere che sia accertata la decadenza della dichiarazione di pubblica utilità	se l'opera pubblica o di pubblica utilità non è stata realizzata o cominciata entro il termine di dieci anni, decorrente dalla data in cui è stato eseguito il decreto di esproprio, ovvero se risulta anche in epoca anteriore l'impossibilità della sua esecuzione
3891	Ai sensi dell'art. 46 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), nel caso in cui ricorrano le condizioni per una retrocessione totale	l'espropriato può chiedere che sia accertata la decadenza della dichiarazione di pubblica utilità e che siano disposti la restituzione del bene espropriato e il pagamento di una somma a titolo di indennità
3892	Ai sensi dell'art. 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), l'espropriato,	quando è stata realizzata l'opera pubblica o di pubblica utilità, può chiedere la restituzione della parte del bene, già di sua proprietà, che non sia stata utilizzata

N.	Domanda	Risposta
3893	Ai sensi dell'art. 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), in caso di retrocessione parziale	il soggetto beneficiario della espropriazione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, trasmessa al proprietario ed al Comune nel cui territorio si trova il bene, indica i beni che non servono all'esecuzione dell'opera pubblica o di pubblica utilità e che possono essere ritrasferiti, nonché il relativo corrispettivo
3894	Ai sensi dell'art. 47, co. 2, del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), in caso di retrocessione parziale,	entro i tre mesi successivi all'individuazione dei beni, l'espropriato invia copia della sua originaria istanza all'autorità che ha emesso il decreto di esproprio e provvede al pagamento della somma, entro i successivi trenta giorni
3895	Ai sensi dell'art. 49 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), l'autorità espropriante	può disporre l'occupazione temporanea di aree non soggette al procedimento espropriativo, se ciò risulti necessario per la corretta esecuzione dei lavori previsti
3896	In base all'art. 49 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio	è consentita solo nel caso in cui ciò sia necessario per la corretta esecuzione dei lavori previsti e nel rispetto di alcune condizioni
3897	Ai sensi dell'art. 51 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), la pubblica utilità delle opere destinate alla difesa militare è dichiarata	dal Ministero della difesa
3898	Ai sensi dell'art. 51 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), con la dichiarazione di pubblica utilità delle opere destinate alla difesa militare, i beni da espropriare sono individuati	dal Ministero della difesa
3899	Ai sensi dell'art. 51, co. 2, del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), l'elenco dei proprietari dei beni da espropriare e delle indennità da corrispondere in caso di opere destinate alla difesa militare	è trasmesso al Sindaco nel cui territorio essi si trovano
3900	Nell'art. 52 bis del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001), non sono ricompresi tra le infrastrutture lineari energetiche	gli impianti fotovoltaici
3901	Ai sensi dell'art. 75 della Costituzione, il referendum popolare	è indetto per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge
3902	Ai sensi dell'art. 75 della Costituzione, si prevede che la richiesta di referendum popolare su richiesta degli elettori	deve essere sottoscritta da almeno cinquecentomila elettori
3903	Ai sensi dell'art. 75 della Costituzione, il referendum popolare	può essere richiesto da cinque Consigli regionali
3904	All'art. 75 della Costituzione, tra le materie su cui non è ammesso referendum popolare non compaiono le leggi	elettorali
3905	Ai sensi dell'art. 75 della Costituzione, non è esplicitamente ammesso referendum popolare sulle leggi	tributarie e di bilancio
3906	Ai sensi dell'art. 75 della Costituzione, hanno diritto di partecipare al referendum	tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati
3907	Ai sensi dell'art. 75 della Costituzione, la proposta soggetta a referendum	è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto, e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi
3908	Ai sensi dell'art. 28 della l. n. 352 del 1970 (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo), il deposito presso la cancelleria della Corte di cassazione di tutti i fogli contenenti le firme e dei certificati elettorali dei sottoscrittori	deve essere effettuato da almeno tre dei promotori
3909	In base all'art. 28 della l. n. 352 del 1970 (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo), il deposito di tutti i fogli contenenti le firme e dei certificati elettorali dei sottoscrittori	deve essere effettuato entro tre mesi dalla data del timbro apposto sui fogli medesimi ai sensi dell'art. 7 ultimo comma della stessa legge n. 352 del 1970
3910	Ai sensi dell'art. 30 della l. n. 352 del 1970 (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo), la proposta di un Consiglio regionale di richiedere referendum per essere valida	deve essere approvata con il voto della maggioranza dei consiglieri assegnati alla Regione e deve contenere l'indicazione della legge o della norma della quale si proponga l'abrogazione
3911	Ai sensi dell'art. 31 della l. n. 352 del 1970 (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo), non può essere depositata richiesta di referendum	nell'anno anteriore alla scadenza di una delle due Camere e nei sei mesi successivi alla data di convocazione dei comizi elettorali per l'elezione di una delle Camere medesime
3912	Ai sensi dell'art. 32 della l. n. 352 del 1970 (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo), l'Ufficio centrale per il referendum rileva, con ordinanza, le eventuali irregolarità delle singole richieste	entro il 31 ottobre di ogni anno

N.	Domanda	Risposta
3913	Ai sensi dell'art. 12 della l. n. 352 del 1970 (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo), l'Ufficio centrale per il referendum	è costituito presso la Corte di Cassazione
3914	Ai sensi dell'art. 32 della l. n. 352 del 1970 (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo), l'Ufficio centrale per il referendum decide, con ordinanza definitiva, sulla legittimità di tutte le richieste depositate, provvedendo alla concentrazione di quelle tra esse che rivelano uniformità o analogia di materia e mantenendo distinte le altre, che non presentano tali caratteri	entro il 15 dicembre
3915	Sulla ammissibilità delle richieste di referendum decide	la Corte costituzionale
3916	Ai sensi dell'art. 34 della l. n. 352 del 1970 (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo), indice il referendum	il Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei Ministri
3917	Ai sensi dell'art. 34 della l. n. 352 del 1970 (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo), il referendum già indetto	nel caso di anticipato scioglimento delle Camere o di una di esse si intende automaticamente sospeso all'atto della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto del Presidente della Repubblica di indizione dei comizi elettorali per la elezione delle nuove Camere o di una di esse
3918	Ai sensi dell'art. 34 della l. n. 352 del 1970 (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo), la data di convocazione degli elettori	deve essere fissata in una domenica compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno
3919	Ai sensi dell'art. 116, co. 3, della Costituzione, ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia	possono essere attribuite alle regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119
3920	Ai sensi dell'art. 116, co. 3, della Costituzione, per attribuire alle regioni ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia	è necessaria una legge approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata
3921	Ai sensi dell'art. 132 della Costituzione la creazione di una nuova regione è possibile	purchè abbia almeno un milione di abitanti
3922	Ai sensi dell'art. 132 della Costituzione la fusione di regioni esistenti o la creazione di una nuova regione	è possibile con legge costituzionale, sentiti i Consigli regionali, quando ne facciano richiesta tanti Consigli comunali che rappresentino almeno un terzo delle popolazioni interessate, e la proposta sia approvata con referendum dalla maggioranza delle popolazioni stesse
3923	All'art. 2 del d.lgs. 300 del 1999, tra i Ministeri di cui si fa espressa menzione non compare	il Ministero della pubblica amministrazione
3924	Ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 300 del 1999, la figura del segretario generale	non può essere istituita nei Ministeri in cui le strutture di primo livello sono costituite da dipartimenti
3925	Ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 300 del 1999, nei Ministeri sono strutture di primo livello	alternativamente, i dipartimenti e le direzioni generali
3926	Ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 300 del 1999, nei Ministeri in cui le strutture di primo livello sono costituite da direzioni generali	può essere istituito l'ufficio del segretario generale
3927	Ai sensi dell'art. 96 della Costituzione, il Presidente del Consiglio dei Ministri e i Ministri	anche se cessati dalla carica sono sottoposti, per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, alla giurisdizione ordinaria, previa autorizzazione del Senato della Repubblica o della Camera dei Deputati, secondo le norme stabilite con legge costituzionale
3928	Ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 300 del 1999, le agenzie	sono strutture che nei termini della legge svolgono attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale, in atto esercitate da ministeri ed enti pubblici
3929	Ai sensi dell'art. 8, co. 4, del d.lgs. 300 del 1999, gli statuti delle agenzie sono emanati	con regolamenti emanati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Presidente del consiglio dei ministri e dei ministri competenti, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica
3930	Ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 300 del 1999, la Prefettura	assume la denominazione di Prefettura-Ufficio territoriale del Governo
3931	Ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 300 del 1999, le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di rapporti politici, economici, sociali e culturali con l'estero sono attribuite:	al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
3932	Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 300 del 1999, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	si articola in direzioni generali in numero non superiore a 20, coordinate da un segretario generale
3933	Nell'art. 14 del d.lgs. 300 del 1999, tra le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero dell'interno non figura:	attività di coordinamento delle procure nell'azione di contrasto alla mafia con i relativi poteri di indirizzo

N.	Domanda	Risposta
3934	Ai sensi dell'art. 14 co. 2 del d.lgs. 300 del 1999 tra le aree funzionali in cui il Ministero degli interni svolge in particolare le funzioni e i compiti di spettanza statale non compare:	attività di coordinamento delle procure nell'azione di contrasto alla mafia con i relativi poteri di indirizzo
3935	Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 300 del 1999, il Ministero degli interni	si articola in dipartimenti
3936	Ai sensi dell'art. 16, co. 3, del d.lgs. 300 del 1999, tra le aree funzionali in cui il Ministero della Giustizia esercita le funzioni e i compiti non figura:	tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica
3937	Ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 300 del 1999, il Ministero della Giustizia si articola	in dipartimenti e il numero dei dipartimenti non può essere superiore a quattro
3938	Ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 300 del 1999, il numero massimo dei magistrati collocati fuori dal ruolo organico della magistratura e destinati al Ministero della Giustizia	non deve superare le 65 unità
3939	Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 300 del 1999, tra le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero della Difesa non compare:	tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e coordinamento delle forze di polizia
3940	Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 300 del 1999, il Ministero della Difesa si articola	in direzioni generali in numero non superiore a undici, coordinate da un segretario generale
3941	Ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 300 del 1999, tra le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero dell'economia e delle finanze non compare:	formulare e attuare politiche e strategie per lo sviluppo del sistema produttivo
3942	Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 300 del 1999, il Ministero dell'economia e delle finanze si articola	in dipartimenti il cui numero non può essere superiore a cinque
3943	Ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. 300 del 1999, tra gli scopi che deve perseguire il Ministero delle attività produttive nella sua azione non compare	programmazione degli investimenti pubblici
3944	Ai sensi dell'art. 32 ter del d.lgs. 300 del 1999, tra le aree funzionali in cui il Ministero delle comunicazioni svolge le sue funzioni e i suoi compiti non compare:	coordinare le istituzioni pubbliche e private interessate allo sviluppo della competitività
3945	Ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. 300 del 1999, tra le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti non compare:	assicurare l'unità economica del Paese
3946	Ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 300 del 1999, tra le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero del lavoro e delle politiche sociali non compare:	monitorare l'impatto delle misure di politica economica, industriale, infrastrutturale, sociale e ambientale sulla competitività del sistema produttivo
3947	Ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. 300 del 1999, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca si articola	in dipartimenti, il cui numero non può essere superiore a tre
3948	Ai sensi dell'art. 61 del d.lgs. 300 del 1999, le agenzie fiscali	hanno personalità giuridica di diritto pubblico
3949	Ai sensi dell'art. 61, co. 2, del d.lgs. 300 del 1999, le agenzie fiscali	hanno autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria
3950	Ai sensi dell'art. 67 del d.lgs. 300 del 1999, il comitato di gestione delle agenzie fiscali è composto	da quattro membri e dal direttore dell'agenzia, che lo presiede
3951	Ai sensi dell'art. 67 del d.lgs. 300 del 1999, il comitato di gestione delle agenzie fiscali è nominato	per la durata di tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze
3952	Ai sensi dell'art. 1 del DPR. 445 del 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'esatta definizione di "documento di identità" è:	la carta d'identità ed ogni altro documento munito di fotografia del titolare e rilasciato, su supporto cartaceo, magnetico o informatico, da una pubblica amministrazione competente dello Stato italiano o di altri Stati, con la finalità prevalente di dimostrare l'identità personale del suo titolare
3953	Ai sensi dell'art. 35 del DPR. 445 del 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sono equipollenti alla carta di identità:	il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato
3954	Ai sensi dell'art. 36 del DPR. 445 del 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), la carta di identità	ancorché su supporto cartaceo può essere rinnovata a decorrere dal centottantesimo giorno precedente la scadenza
3955	Ai sensi dell'art. 41 del DPR. 445 del 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), le certificazioni diverse da quelle attestanti stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni	hanno validità di sei mesi dalla data di rilascio se disposizioni di legge o regolamentari non prevedono una validità superiore
3956	Ai sensi dell'art. 57 del DPR. 445 del 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), il numero di protocollo	è progressivo e costituito da almeno sette cifre numeriche
3957	Ai sensi dell'art. 47 del DPR. 445 del 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'atto di notorietà	concerne stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato
3958	All'art. 52 del DPR. 445 del 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), tra le funzioni che il sistema di gestione informatica dei documenti deve svolgere non è ricompreso:	indicare la data e il luogo della legalizzazione di firme
3959	All'art. 61 del DPR. 445 del 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), tra i compiti attribuiti al Servizio per la gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi non compare:	garantire la sicurezza e l'integrità del sistema

N.	Domanda	Risposta
3960	All'art. 7, co. 2, del DPR. 445 del 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), il testo degli atti pubblici comunque redatti	non deve contenere lacune, aggiunte, abbreviazioni, correzioni, alterazioni o abrasioni, ma sono ammesse abbreviazioni, acronimi, ed espressioni in lingua straniera, di uso Comune
3961	Ai sensi dell'art. 13 della Costituzione, l'autorità di pubblica sicurezza	in casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto.
3962	Ai sensi dell'art. 17 della Costituzione, per le riunioni in luogo pubblico	deve essere dato preavviso alle autorità, che possono vietarle soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica
3963	Quale delle seguenti qualificazioni non è espressamente prevista per il voto all'art. 48 della Costituzione?	indifferibile
3964	Ai sensi dell'art. 52 della Costituzione, la difesa della Patria	è sacro dovere del cittadino
3965	Ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 175 del 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), le amministrazioni pubbliche	possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa
3966	Ai sensi dell'art. 104 della Costituzione, il Consiglio Superiore della Magistratura	è presieduto dal Presidente della Repubblica
3967	Ai sensi dell'art. 104 della Costituzione, fanno parte di diritto del Consiglio Superiore della Magistratura	il primo presidente e il procuratore generale della Corte di cassazione
3968	Ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 175 del 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), si definiscono «società in house»	le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto e nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene secondo determinate forme stabilite dalla legge e soddisfacendo il requisito dell'attività prevalente
3969	Ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 175 del 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), si definiscono «società a partecipazione pubblica»	le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico
3970	Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 175 del 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), per le partecipazioni, ovvero la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi, di enti locali	i diritti del socio sono esercitati dal sindaco o dal Presidente o da un loro delegato
3971	Ai sensi dell'art. 12, co. 2, del d.lgs. 175 del 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), costituisce danno erariale	il danno, patrimoniale o non patrimoniale, subito dagli enti partecipanti, ivi compreso il danno conseguente alla condotta dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti o comunque dei titolari del potere di decidere per essi, che, nell'esercizio dei propri diritti di socio, abbiano con dolo o colpa grave pregiudicato il valore della partecipazione
3972	Ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 175 del 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), le società a partecipazione pubblica	sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza
3973	Ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 175 del 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), nelle società a partecipazione mista pubblico-privata	la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al trenta per cento
3974	Quale tra i seguenti non compare tra i compiti che spettano al Consiglio Superiore della Magistratura ai sensi dell'art. 105 della Costituzione:	le ispezioni
3975	Ai sensi dell'art. 14 bis del Codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 82 del 2005), tra le funzioni che svolge l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) non compare:	istituzione di un foro telematico presso cui risolvere eventuali controversie sorte con riferimento all'interpretazione del Codice stesso
3976	Ai sensi dell'art. 23 bis del Codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 82 del 2005), i duplicati informatici	hanno il medesimo valore giuridico, ad ogni effetto di legge, del documento informatico da cui sono tratti, se prodotti in conformità alle linee guida
3977	Ai sensi dell'art. 24 del Codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 82 del 2005), la firma digitale	deve riferirsi in maniera univoca ad un solo soggetto ed al documento o all'insieme di documenti cui è apposta o associata
3978	All'art. 134 della Costituzione, non è presente l'affermazione per cui la Corte costituzionale giudica:	sulle accuse promosse contro i Ministri della Repubblica, a norma della Costituzione
3979	Ai sensi dell'art. 29 del Codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 82 del 2005), la domanda di qualificazione per fornire servizi fiduciari qualificati o svolgere l'attività di gestore di posta elettronica certificata va presentata presso:	l'AgID - Agenzia per l'Italia digitale

N.	Domanda	Risposta
3980	Ai sensi dell'art. 45 del Codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 82 del 2005), i documenti trasmessi da chiunque ad una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico, idoneo ad accertarne la provenienza	soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale
3981	Ai sensi dell'art. 138 della Costituzione, non è possibile richiedere referendum	se la legge costituzionale è stata approvata nella seconda votazione da ciascuna delle Camere a maggioranza di due terzi dei suoi componenti.
3982	Ai sensi dell'art. 50 ter del Codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 82 del 2005), la progettazione, lo sviluppo e la sperimentazione di una Piattaforma Digitale Nazionale Dati finalizzata a favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo sono promossi	dalla Presidenza del Consiglio dei ministri
3983	Ai sensi dell'art. 62 del Codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 82 del 2005), l'Anagrafe nazionale della popolazione residente - ANPR è istituita	presso il Ministero dell'interno
3984	Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 196 del 2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il Documento di economia e finanza (DEF)	deve essere presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno
3985	Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 196 del 2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica), la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (DEF)	deve essere presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni parlamentari
3986	Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 196 del 2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il disegno di legge del bilancio dello Stato	deve essere presentato alle Camere entro il 20 ottobre di ogni anno
3987	Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196 del 2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica), una Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche, in particolare al fine di assicurare un efficace controllo e monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica, nonché per acquisire gli elementi informativi necessari per dare attuazione e stabilità al federalismo fiscale,	è istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze
3988	Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 196 del 2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica), l'unità temporale della gestione finanziaria dello stato	è l'anno finanziario che comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno
3989	Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 196 del 2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il disegno di legge del bilancio di previsione	si riferisce ad un periodo triennale e si compone di due sezioni
3990	Ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 196 del 2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica), i criteri dell'integrità, dell'universalità e dell'unità del bilancio dello Stato costituiscono profili attuativi di quale articolo della Costituzione?	dell'art. 81 Cost.
3991	Ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 196 del 2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica), l'esercizio provvisorio del bilancio	non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi
3992	Ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. 196 del 2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il Ministro dell'economia e delle finanze presenta alle Camere il rendiconto generale dell'esercizio precedente scaduto	entro il mese di giugno
3993	Ai sensi dell'art. 35, co. 4, del d.lgs. 196 del 2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica), le modalità e i termini per l'esercizio del controllo, da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia, dello stato di attuazione dei programmi e delle relative risorse finanziarie sono stabiliti	dai regolamenti parlamentari
3994	Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione, tra gli enti cui è conferita autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, non compaiono:	le comunità montane
3995	Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione, sono titolari di risorse proprie	I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni
3996	Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione, stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario	I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni
3997	Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione, dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio	I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni
3998	Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione, tra le finalità che lo stato deve perseguire destinando risorse aggiuntive ed effettuando interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni non compare:	il fine di finanziare un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante
3999	Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione il fondo perequativo senza vincoli di destinazione	è istituito con legge dello stato
4000	Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni	possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio